

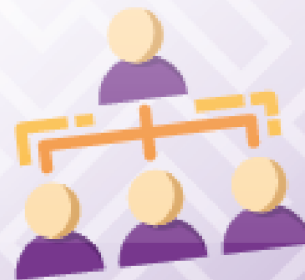


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "D. ALIGHIERI"

FGIC87000A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "D. ALIGHIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004946** del **14/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:*  
**2025/26**

*Triennio di riferimento:*  
**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 80** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 139** Moduli di orientamento formativo
- 151** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 160** Attività previste in relazione al PNSD
- 163** Valutazione degli apprendimenti
- 176** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 183** Aspetti generali
- 201** Modello organizzativo
- 211** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 212** Reti e Convenzioni attivate
- 224** Piano di formazione del personale docente
- 231** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Foggia si articola in sei plessi e undici punti di erogazione del servizio, distribuiti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

La Sede Centrale, che ospita tutti e tre gli ordini di scuola, è ubicata nella 6<sup>a</sup> Circoscrizione del Comune di Foggia e insiste su un'area che comprende zone centrali, periferiche e limitrofe alla città, servendo i quartieri Diaz, Martucci, Borgo Tavernola, Villaggio Artigiani e diverse aree rurali. Il territorio risulta adeguatamente dotato di servizi socio-sanitari e offre un articolato sistema di opportunità educative.

Il plesso di Borgo Segezia comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e una sezione di scuola secondaria di primo grado e accoglie prevalentemente alunni provenienti dalle campagne circostanti. La scuola dell'infanzia di Borgo Incoronata è situata in un'area rurale a circa 10 km dal centro cittadino, mentre il plesso di via Nedo Nadi accoglie un'utenza residente nel quartiere Biccari.

Nel quartiere Diaz è presente il plesso Cartiera, che ospita la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, rappresentando un importante presidio educativo per le famiglie della zona e delle aree limitrofe. Nel quartiere Martucci, l'omonima sede ospita la scuola secondaria di primo grado e costituisce un punto di riferimento educativo significativo per il territorio circostante.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Tra gli alunni dell'Istituto è presente una percentuale di studenti con disabilità certificata che, nei segmenti della scuola dell'INFANZIA e della scuola SECONDARIA DI I GRADO, supera di oltre il 33% i valori di riferimento a livello cittadino, regionale e nazionale, mentre risulta sostanzialmente allineata a tali valori nella scuola PRIMARIA. Anche la presenza di studenti con cittadinanza non italiana risulta significativamente superiore rispetto ai dati cittadini e regionali, collocandosi su valori circa doppi, pur mantenendosi in linea con la media nazionale. Questo contesto determina un ambiente educativo caratterizzato da una forte eterogeneità, che ha favorito nel tempo lo sviluppo di una solida cultura dell'accoglienza e dell'inclusione. La pluralità di bisogni, provenienze e profili di apprendimento consente alla scuola di valorizzare la diversità come risorsa, promuovendo quotidianamente pratiche di condivisione, scambio culturale e cooperazione. In questo modo, la diversità non si configura come elemento ostacolante, ma diventa un'opportunità formativa capace



di arricchire le esperienze dei bambini e degli studenti e di rafforzare la qualità dell'offerta educativa dell'Istituto.

Vincoli:

L'elevata presenza di alunni con disabilità e con DSA certificati, unitamente a una consistente percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, si inserisce in un contesto caratterizzato da un background socio-economico e culturale complessivamente basso, come evidenziato dal valore mediano dell'indice ESCS. Tale situazione richiede da parte della scuola un'attenzione costante nella progettazione e nell'attuazione dell'azione educativa, al fine di garantire percorsi didattici inclusivi e calibrati sulle caratteristiche dell'utenza. Parallelamente, risulta fondamentale promuovere iniziative che rappresentino reali opportunità di partecipazione, crescita socio-culturale e ampliamento delle competenze per gli studenti e per le loro famiglie

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto rappresenta un punto di riferimento significativo non solo per gli studenti del territorio, ma anche per le loro famiglie. In un contesto provinciale caratterizzato da una presenza di persone con cittadinanza non italiana pari al 5,9% (uno dei valori più elevati nel Sud Italia e in crescita rispetto alle rilevazioni precedenti) la scuola promuove iniziative volte a favorire l'incontro, il dialogo interculturale e la costruzione di relazioni positive tra individui portatori di differenti background culturali. Allo stesso modo, in un territorio in cui il tasso di disoccupazione dei genitori raggiunge il 18%, tra i più alti a livello nazionale, la scuola si impegna a offrire occasioni educative, sociali e formative che possano costituire per le famiglie un sostegno concreto e un'opportunità di partecipazione attiva alla vita comunitaria. L'Istituto, in collaborazione con associazioni e realtà del territorio, promuove costantemente azioni culturali ed educative finalizzate a facilitare processi di interazione, inclusione e integrazione, contribuendo così al successo scolastico degli studenti e al rafforzamento della coesione sociale.

Vincoli:

L'elevato tasso di disoccupazione presente nella provincia di Foggia (18%), valore pari a circa tre volte la media nazionale e superiore di diversi punti percentuali rispetto ai dati riferiti al Sud e alla Regione Puglia, unitamente alla significativa presenza di alunni con cittadinanza non italiana all'interno dell'Istituto, costituisce un indicatore chiaro delle condizioni di fragilità sociale che caratterizzano il territorio. Tali elementi trovano ulteriore conferma nei valori dell'indice ESCS, che evidenziano un profilo socio-economico-culturale mediamente più basso rispetto ai riferimenti territoriali. Questa situazione inevitabilmente incide sul vissuto scolastico degli studenti e sui loro esiti formativi, nonostante il costante e qualificato impegno dell'Istituto nel sostenere le famiglie nei loro compiti educativi e nel promuovere interventi mirati a ridurre le disuguaglianze e favorire il



successo scolastico di tutti gli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto attiva con continuità, da quasi trent'anni, progetti finanziati con fondi regionali, nazionali ed europei (P.N.R.R., PN FSE-FESR, PNSD, ecc.), grazie ai quali ha ottenuto risorse significative che hanno permesso un costante potenziamento delle dotazioni tecnologiche. Tali finanziamenti hanno reso possibile l'acquisto di computer, tablet e smart TV con monitor touch, oggi presenti in tutti gli ambienti didattici, contribuendo alla diffusione di pratiche innovative e alla creazione di molteplici spazi di apprendimento alternativi e funzionali. L'Istituto presenta inoltre una percentuale particolarmente elevata di edifici dotati di attrezzature specifiche per studenti con disabilità, che raggiunge il 50%, valore superiore ai riferimenti territoriali. Ciò evidenzia una forte attenzione all'accessibilità e all'inclusione. In merito alla sicurezza delle strutture e al superamento delle barriere architettoniche, si rileva che il 66% dei plessi è costituito da edifici a un solo piano, nei quali non si rendono necessari ascensori o rampe. Tra i due plessi a più piani, uno è la sede Centrale dell'Istituto, realizzata in epoca relativamente recente e conforme alle normative vigenti in materia di sicurezza e accessibilità, garantendo così ambienti adeguati per tutta la comunità scolastica.

Vincoli:

Il contributo economico volontario delle famiglie, destinato a sostenere specifiche attività laboratoriali, iniziative di ampliamento dell'offerta formativa o l'acquisto di materiali necessari alle attività didattiche, risulta di entità contenuta. Tale condizione, se da un lato riduce l'onere economico per i nuclei familiari, dall'altro limita la possibilità di sviluppare autonomamente ulteriori interventi e progettualità a favore degli studenti e della comunità scolastica. Di conseguenza, molte iniziative rimangono necessariamente subordinate alle finalità e ai vincoli previsti dai finanziamenti provenienti da progettualità esterne, riducendo il margine di flessibilità dell'Istituto nella programmazione di azioni aggiuntive all'interno degli spazi di autonomia consentiti dalla normativa vigente.

Risorse professionali

Opportunità:

L'elevata percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato consente all'Istituto di garantire, nella maggior parte dei casi, un adeguato livello di continuità didattica agli studenti. Tale elemento, unitamente alla pluriennale permanenza del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (entrambi con oltre cinque anni di servizio presso l'Istituto), nonché alla sostanziale stabilità del personale ATA, assicura nel tempo una coerente prosecuzione degli



indirizzi didattico-educativi e delle linee organizzative. Questa condizione rappresenta un fattore strutturale di solidità per la comunità scolastica, favorendo la costruzione di pratiche condivise, la continuità nei processi educativi e organizzativi e la progressiva valorizzazione dell'identità dell'Istituto.

Vincoli:

Il numero di figure professionali specifiche per l'inclusione, assegnate all'Istituto dagli Enti Locali a supporto dell'azione dei docenti di sostegno, risulta generalmente insufficiente rispetto ai bisogni rilevati. Tale carenza non consente di garantire, in maniera pienamente adeguata, i livelli di assistenza necessari agli alunni con disabilità certificata presenti nei diversi ordini di scuola, incidendo sulla qualità e sulla continuità degli interventi educativo-didattici dedicati.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "D. ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC87000A
Indirizzo	VIA S. ALFONSO DE LIGUORI, 72 FOGGIA 71121 FOGGIA
Telefono	0881726056
Email	FGIC87000A@istruzione.it
Pec	FGIC87000A@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icalighiercartiera.gov.it

### Plessi

---

#### CARTIERA - RIONE DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA870017
Indirizzo	RIONE DIAZ FOGGIA 71100 FOGGIA
Edifici	• Via IANDOLO SNC - 71121 FOGGIA FG

#### FRAZ. SEGEZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA870028



Indirizzo	FRAZIONE SEGEZIA FRAZ. SEGEZIA 71100 FOGGIA
-----------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Borgo SEGEZIA SNC - 71121 FOGGIA FG</li></ul>
---------	---

## BORGH INCORONATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	FGAA870039
--------	------------

Indirizzo	BORGH INCORONATA BORGH INCORONATA 71040 FOGGIA
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Borgo INCORONATA SNC - 71100 FOGGIA FG</li></ul>
---------	--

## VIA NEDO NADI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	FGAA87005B
--------	------------

Indirizzo	VIA NEDO NADI FOGGIA 71100 FOGGIA
-----------	-----------------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via NEDO NADI SNC - 71122 FOGGIA FG</li></ul>
---------	---

## PICCOLISSIMI ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	FGAA87006C
--------	------------

Indirizzo	VIA SANT'ALFONSO DE' LIGUORI, 72 FOGGIA 71121 FOGGIA
-----------	--

## CARTIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	FGEE87001C
--------	------------



Indirizzo VIA IANDOLO RIONE DIAZ 71122 FOGGIA

Edifici • Via IANDOLO SNC - 71121 FOGGIA FG

Numero Classi 5

Totale Alunni 31

## PICCOLI ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE87002D

Indirizzo VIA SANT'ALFONSO DE' LIGUORI N. 72 FOGGIA 71121 FOGGIA

Edifici • Via SANT`ALFONSO DE` LIGUORI 72 - 71121 FOGGIA FG

Numero Classi 10

Totale Alunni 189

## LOCAL.SEGEZIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE87003E

Indirizzo LOCALITA SEGEZIA PRIMARIA LOCAL.SEGEZIA 71100 FOGGIA

Edifici • Borgo SEGEZIA SNC - 71121 FOGGIA FG

Numero Classi 5

Totale Alunni 22

## ALIGHIERI DANTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	FGMM87001B
Indirizzo	VIA S.ALFONSO DE LIGUORI, 72 - 71100 FOGGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via SANT`ALFONSO DE` LIGUORI 72 - 71121 FOGGIA FG</li></ul>
Numero Classi	17
Totale Alunni	283

## Approfondimento

---

Nell'anno scolastico 2013/2014 il D.L.98/2011 poi convertito nella L. 111/2011 in tema di dimensionamento scolastico ha sancito la nascita dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri", formato da tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado).

Nell'a. s. 2016/2017 il piano di dimensionamento regionale ha aggregato anche altri quattro plessi per un totale di 6 plessi e 11 punti di erogazione del servizio:

§ scuola dell'infanzia: Sede Centrale Via sant'Alfonso de' Liguori n. 72; Plesso Cartiera Rione Diaz: via landolo; Plesso via Nedo Nadi; Plesso Borgo Segezia; Plesso Borgo Incoronata

§ scuola primaria: Sede Centrale Via Sant'Alfonso de' Liguori n.72; Plesso Cartiera Rione Diaz: via landolo; Plesso Borgo Segezia

§ scuola secondaria di primo grado: Sede Centrale Via Sant'Alfonso de' Liguori 72; Plesso Martucci Via Leone XIII; Plesso Borgo Segezia



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Informatica	3
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	1
	Arte	2
	cucina	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Learning spaces (Flipped classroom)	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Spazio giochi all'aperto	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	126
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule	48
lab per stampa 3d	2

## Approfondimento

---

I laboratori in dotazione della scuola sono distribuiti in quasi tutti i 6 plessi che la compongono. Una politica di 'non emarginazione' dell'Istituto è stata proprio quella di fornire, seppur in proporzione con il numero di alunni che frequentano i plessi, tutti gli edifici della scuola delle attrezzature informatiche e multimediali fondamentali.

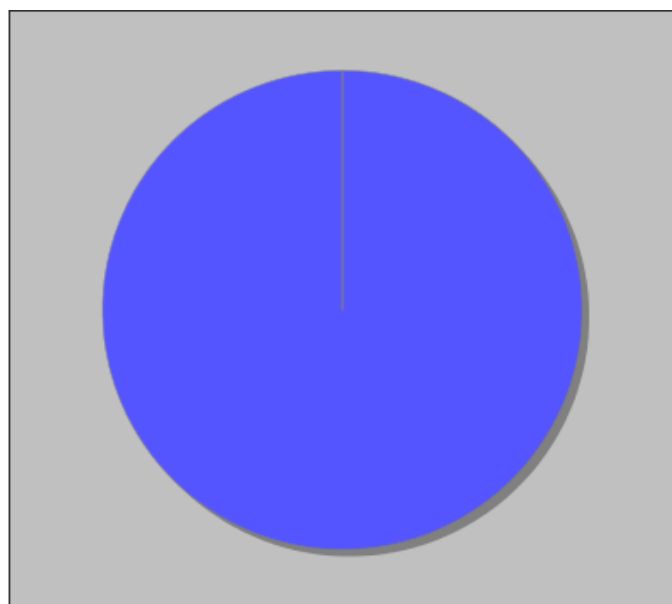


## Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	24

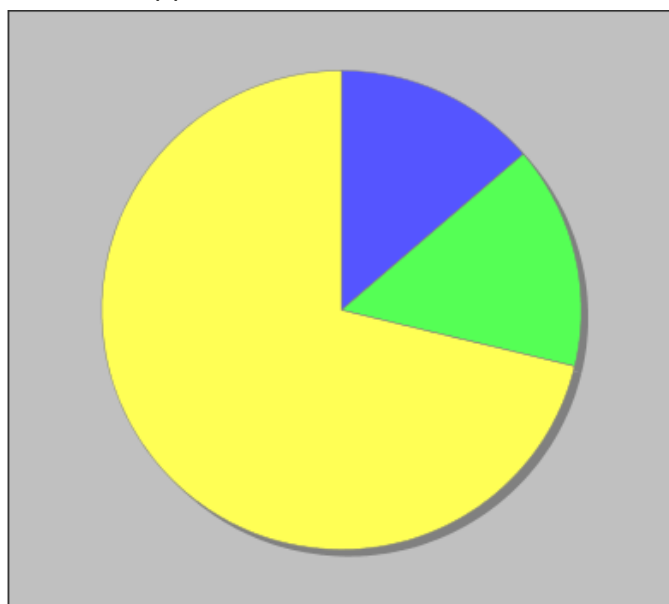
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 73

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 52

### Approfondimento

L'elevata percentuale di insegnanti a tempo indeterminato riesce ad assicurare ai propri studenti, nella maggioranza dei casi, la necessaria continuità didattica.







## Aspetti generali

Le priorità strategiche dell'Istituto trovano piena coerenza nelle Indicazioni ministeriali, che pongono al centro dell'azione educativa la persona e il suo sviluppo integrale, promuovendo relazioni interpersonali positive e costruttive e fornendo agli studenti strumenti adeguati per comprendere e interpretare i contesti sociali e culturali in cui sono inseriti. In tale prospettiva, assumono particolare rilevanza l'apertura al territorio, la condivisione di valori comuni e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, elementi essenziali per la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella vita democratica.

Il Collegio dei Docenti intende assumere tali principi come riferimento costante per le scelte educative e didattiche, orientando la progettazione formativa in un'ottica di corresponsabilità educativa con le famiglie e con gli altri attori del territorio. In particolare, la scuola promuove un dialogo strutturato e continuo con i genitori, con i quali condivide obiettivi, strategie e azioni educative attraverso il Patto di corresponsabilità.

In tale quadro si individuano due principali principi ispiratori:

- la costruzione di un percorso formativo unitario e coerente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione alla continuità educativa nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. A tal fine, l'Istituto prevede l'adozione di linee comuni di indirizzo educativo e metodologico, differenziando contenuti, linguaggi e strategie didattiche in relazione alle specificità delle diverse fasce d'età. Tale obiettivo è perseguito attraverso lo sviluppo di una comunità professionale di docenti, fondata sul confronto collegiale, sulla condivisione di un linguaggio comune e sulla valorizzazione di metodologie didattiche attive, partecipative e metacognitive, capaci di integrare gli aspetti cognitivi, affettivi e motivazionali dell'apprendimento;
- la progettazione e realizzazione, mediante una regia educativa condivisa, di ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e progressivamente arricchiti, finalizzati a sostenere la crescita delle competenze degli alunni. Tali ambienti sono concepiti per favorire un apprendimento significativo, orientato alla risoluzione di problemi e alla comprensione della realtà, rendendo l'esperienza scolastica una risorsa concreta per interpretare il mondo e affrontarne le complessità.



### LINEE DI INDIRIZZO

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun/a alunno/a, al fine di realizzare l'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli/le alunni/e, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito. Particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme. Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni e le alunne, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione. Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei/le docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano dell'Offerta Formativa. Ai fini dell'elaborazione del



documento, la Dirigente Scolastica ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.

Si dovrà tenere conto delle sottoelencate macroaree:

- INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, INTERCULTURA, CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E BENESSERE A SCUOLA
- EDUCAZIONE CIVICA, LEGALITA', CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA DIGITALE E STEM
- MULTILINGUISMO E APERTURA ALL'EUROPA E AL MONDO
- PROMOZIONE DELLA CREATIVITÀ E DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA E CULTURALE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE PECULIARITÀ DEL TERRITORIO



· ESPRESSIVITÀ MOTORIA, SPORT, SALUTE E SICUREZZA.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1 .mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto/a e felice di essere a scuola e di imparare, curioso/a di conoscere e capace di appassionarsi;

pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

2. finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e le alunne, alla valorizzazione dei talenti di ciascuno/a;

3 .orientare i percorsi formativi: al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali, civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia);

4. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli/le alunni/e che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei/le singoli/e alunni/e in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con



le famiglie, in un'ottica interculturale;

5 .promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli/le alunni/e - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa, in particolare per gli/le studenti/esse delle classi "ponte";

implementare e aggiornare il curriculum verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;

6 .promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento di riflessione e di autoanalisi sia per la scuola e per i/le docenti che in essa operano sia, soprattutto, per gli/le studenti/esse, favorendo altresì in essi/e lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;

7 .ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

8 .promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo,



problem solving, approccio laboratoriale, etc..

- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui si impara;
- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

9 .prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete, sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;

10 .prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

11 .aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali, europee ed internazionali (Erasmus plus, e-twinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE..);



12 .favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del primo ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture di altri paesi anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;
- il potenziamento di attività artistico-espressive (teatro, cinema, musica, ...);
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il potenziamento dello studio delle discipline STEM;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,





attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace, attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza. La programmazione delle attività extrascolastiche dovrà essere coerente con la programmazione didattica della classe/sezione e tenere conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di istituto). Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni. Sarà importante revisionare il curriculum d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche, e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze.

Relativamente all'area progettuale si dovranno privilegiare i progetti pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio. La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti/e i/le bambini/e; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, questa dovrà realizzare attività che promuovano nei/nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li/le avviino alla cittadinanza consapevole, gettando solide basi per le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. Lo stile educativo dei/delle docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nelle classi/sezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:





- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili anche grazie ai fondi del PNRR e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche online e/o a distanza, potenziando il sistema di formazione a cascata;

- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali la Dirigente Scolastica, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce alla DSGA le direttive di massima, che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, I COLLABORATORI della Dirigente Scolastica, i/le Responsabili di Plesso, i/le Coordinatori/ici di Classe, i/le vari/e Referenti e i/le Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente dell'istituto, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a collegialità e comprensione reciproca, fattiva e propositiva collaborazione, coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro, disposizione alla ricerca-azione, apertura all'innovazione e al cambiamento.

Si ravvisa, infine, la necessità, soprattutto con l'impiego delle nuove tecnologie, di perfezionare ulteriormente il sistema di comunicazione, per incrementare la qualità del servizio offerto, l'efficienza organizzativa e il coinvolgimento di tutte le componenti nel processo di miglioramento. Nella comunità educante, la comunicazione può essere definita come un processo necessario a produrre partecipazione alle scelte e, nel contempo, a condividere informazioni, attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate; bisogna, dunque, essere anche, consapevolmente, comunità. La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la



costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti. La condivisione della leadership, in un'ottica di leadership diffusa, risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei/le docenti per il miglioramento delle pratiche professionali. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti/e e ciascuno/a, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il dirigente scolastico

Dott.ssa Marialba Pugliese





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Rafforzare le competenze di base e la continuità didattica per migliorare in modo uniforme i risultati nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità tra ordini di scuola e garantendo progressi più stabili per tutti gli studenti.

#### Traguardo

Entro il triennio, incrementare i livelli di competenza rilevati nelle prove standardizzate e ridurre le oscillazioni tra anni e plessi, avvicinandosi progressivamente ai valori delle scuole con ESCS simile.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso una didattica più orientata all'apprendimento attivo, alla collaborazione, al problem solving e all'uso efficace delle tecnologie, garantendo maggiore coerenza tra i diversi ordini di scuola.

#### Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percentuale di studenti che raggiunge livelli pienamente adeguati nelle competenze chiave europee, con particolare riferimento all'autonomia, alla capacità di comunicazione, alla competenza digitale e allo spirito critico.



## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Rafforzare la continuità e la coerenza dei percorsi formativi tra i diversi ordini di scuola, garantendo un raccordo più strutturato e un monitoraggio sistematico degli esiti a distanza per individuare tempestivamente eventuali criticità.

### Traguardo

Entro il triennio, ridurre le flessioni di rendimento rilevate nei passaggi di ordine di scuola e aumentare la percentuale di studenti che mantiene o migliora il proprio livello di competenza nei successivi segmenti di istruzione.



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Cittadinanza attiva, legalità e corresponsabilità educativa**

---

Il percorso mira a rafforzare le competenze di cittadinanza attiva, il rispetto delle regole, la partecipazione responsabile alla vita scolastica e sociale e il senso di appartenenza alla comunità, promuovendo la corresponsabilità educativa tra scuola, famiglie e territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso una didattica più orientata all'apprendimento attivo, alla collaborazione, al problem solving e all'uso efficace delle tecnologie, garantendo maggiore coerenza tra i diversi ordini di scuola.

##### **Traguardo**

Entro il triennio, aumentare la percentuale di studenti che raggiunge livelli pienamente adeguati nelle competenze chiave europee, con particolare riferimento all'autonomia, alla capacità di comunicazione, alla competenza digitale e allo spirito critico.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○





## Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il curricolo verticale e definire criteri valutativi condivisi.

---

Integrare nel curricolo attività e compiti autentici finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave.

---

### ○ Ambiente di apprendimento

Ampliare l'uso di metodologie innovative

---

Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale

---

### ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione mirata sulla valutazione formativa e sulle competenze trasversali.

---

## Attività prevista nel percorso: Foggia tra storia e memoria

---

Descrizione dell'attività

Il progetto è un percorso educativo finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione della storia locale, del patrimonio culturale e della memoria collettiva del territorio. Attraverso attività di ricerca, approfondimenti tematici, incontri e visite guidate, gli



studenti sono accompagnati a riscoprire eventi, luoghi e testimonianze significative della storia cittadina, sviluppando senso di appartenenza, consapevolezza civica e rispetto per l'identità storica e culturale della comunità di riferimento.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Prof.ssa Francesca Battista

Risultati attesi

Il progetto mira a favorire negli studenti una più profonda conoscenza del patrimonio storico e della memoria collettiva del territorio, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità locale. Attraverso le attività proposte si intende promuovere atteggiamenti di partecipazione consapevole alla vita civile, sviluppare il rispetto delle regole e delle istituzioni e consolidare le competenze di cittadinanza attiva. Inoltre, il percorso contribuisce a stimolare la riflessione critica sul passato come strumento per comprendere il presente e orientare scelte responsabili per il futuro.

Attività prevista nel percorso: Educazione alla legalità e al rispetto

Descrizione dell'attività

Il progetto promuove la diffusione della cultura della legalità,



del rispetto delle regole, delle persone e delle istituzioni, attraverso percorsi educativi trasversali alle discipline e attività laboratoriali. In coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche), il progetto favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili, il rispetto delle diversità e la prevenzione di atteggiamenti discriminatori, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e partecipi della vita democratica.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Prof.ssa Angela Ciuffreda, prof.ssa Maria Rosaria Marucci, prof.  
Andrea La Porta

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato a rafforzare negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto delle regole condivise e delle istituzioni, nonché l'adozione di comportamenti responsabili e corretti nei contesti scolastici e sociali. Si attende un miglioramento del clima relazionale, una riduzione di comportamenti problematici e una maggiore partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: Generazioni a confronto



Descrizione dell'attività	Il progetto in collaborazione con la Fondazione "M. G. Barone" è finalizzato a promuovere il dialogo intergenerazionale attraverso incontri strutturati tra studenti e persone appartenenti a diverse fasce d'età. L'attività favorisce lo scambio di esperienze, la trasmissione di valori, la valorizzazione della memoria storica e il rispetto reciproco, contribuendo allo sviluppo di competenze sociali, relazionali e di cittadinanza attiva. Il progetto ha incluso, tra le iniziative significative, la celebrazione della Festa dei Nonni, quale momento educativo e simbolico di incontro, condivisione e riconoscimento del ruolo delle generazioni più anziane nella comunità scolastica e territoriale.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni

Responsabile	Ins. Rita Policino
--------------	--------------------

Risultati attesi	Il progetto mira a rafforzare negli studenti il senso di appartenenza alla comunità, il rispetto delle diverse generazioni e la consapevolezza del valore della memoria e dell'esperienza. Si attende un miglioramento delle competenze sociali e relazionali, della capacità di dialogo e ascolto attivo, nonché una maggiore apertura verso la solidarietà intergenerazionale e la partecipazione responsabile alla vita scolastica e sociale.
------------------	--

## ● **Percorso n° 2: Benessere, inclusione e continuità dei percorsi formativi**

---



Il percorso mira a sostenere il benessere psicofisico e relazionale degli studenti, prevenire situazioni di disagio e rafforzare la continuità educativa nei passaggi tra ordini di scuola, con particolare attenzione agli studenti più fragili.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Rafforzare la continuità e la coerenza dei percorsi formativi tra i diversi ordini di scuola, garantendo un raccordo più strutturato e un monitoraggio sistematico degli esiti a distanza per individuare tempestivamente eventuali criticità.

### Traguardo

Entro il triennio, ridurre le flessioni di rendimento rilevate nei passaggi di ordine di scuola e aumentare la percentuale di studenti che mantiene o migliora il proprio livello di competenza nei successivi segmenti di istruzione.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il curricolo verticale e definire criteri valutativi condivisi.

---

Strutturare protocolli condivisi di transizione e strumenti comuni di osservazione.

---



Progettazione e sperimentazione di un curriculum unitario di 11 anni di scuola in verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare la presa in carico degli studenti con fragilità nei passaggi critici

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione mirata sulla valutazione formativa e sulle competenze trasversali.

---

Attività prevista nel percorso: Lotta al bullismo e al cyberbullismo

---

Descrizione dell'attività

Bullismo e cyberbullismo è un progetto educativo realizzato dalla Referente d'Istituto in collaborazione con il Rotary Club "U. Giordano" di Foggia, finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. L'attività prevede incontri informativi e formativi, laboratori di riflessione guidata e momenti di confronto con esperti, volti a promuovere la



consapevolezza dei rischi legati ai comportamenti aggressivi e all'uso improprio dei media digitali, nonché a favorire lo sviluppo di competenze relazionali, empatiche e di cittadinanza responsabile.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Prof.ssa Giusy De Biase

Risultati attesi

Il progetto mira a incrementare la consapevolezza degli studenti sui comportamenti corretti nelle relazioni interpersonali e nell'uso degli strumenti digitali, a ridurre il rischio di comportamenti aggressivi e di esclusione, a rafforzare le competenze sociali ed emotive e a promuovere un clima scolastico positivo, basato sul rispetto reciproco e sulla responsabilità individuale e collettiva.

Attività prevista nel percorso: Io sono OK – benessere  
psicologico e relazionale

Descrizione dell'attività

Il progetto è finalizzato alla promozione del benessere emotivo e relazionale degli studenti. Attraverso attività laboratoriali, momenti di ascolto guidato e interventi condotti da figure esperte, il percorso favorisce la consapevolezza di sé, il



riconoscimento e la gestione delle emozioni, il rafforzamento dell'autostima e lo sviluppo di relazioni positive all'interno del gruppo classe, contribuendo alla prevenzione del disagio e alla costruzione di un clima scolastico inclusivo e accogliente.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

FIS

Responsabile

Prof.ssa Cuccaro e prof.ssa Stellacci

Risultati attesi

Miglioramento del benessere emotivo e relazionale degli studenti, incremento delle competenze socio-emotive e della capacità di gestione delle emozioni, riduzione di comportamenti problematici e rafforzamento di un clima di classe positivo, collaborativo e inclusivo, favorevole al successo formativo.

Attività prevista nel percorso: Scuola Attiva Kids / Scuola Attiva Junior

Descrizione dell'attività

Il progetto è promosso in collaborazione con enti sportivi istituzionali, finalizzato alla diffusione della cultura del





movimento e di corretti stili di vita. Attraverso attività motorie strutturate, giochi sportivi e percorsi educativi, il progetto favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, il benessere psicofisico, il rispetto delle regole e la socializzazione, valorizzando lo sport come strumento educativo, inclusivo e di prevenzione del disagio.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

MIUR -CONI

Responsabile

Prof.ssa Pia Antini, ins. Rita Policino

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano il miglioramento del benessere psicofisico degli alunni, lo sviluppo di corretti stili di vita e il rafforzamento delle competenze sociali e relazionali attraverso la pratica motoria. Il progetto favorisce inoltre l'inclusione, il rispetto delle regole e la collaborazione, contribuendo a una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica.

## ● **Percorso n° 3: Apprendimento attivo, competenze digitali e sostenibilità**

Il percorso integra educazione digitale, sostenibilità ambientale e metodologie didattiche innovative, con l'obiettivo di rafforzare le competenze di base, migliorare l'efficacia degli apprendimenti e rendere più omogenei i risultati tra ordini e plessi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Rafforzare le competenze di base e la continuità didattica per migliorare in modo uniforme i risultati nelle prove standardizzate, riducendo la variabilità tra ordini di scuola e garantendo progressi più stabili per tutti gli studenti.

### **Traguardo**

Entro il triennio, incrementare i livelli di competenza rilevati nelle prove standardizzate e ridurre le oscillazioni tra anni e plessi, avvicinandosi progressivamente ai valori delle scuole con ESCS simile.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare il curriculum verticale e definire criteri valutativi condivisi.

---

Strutturare protocolli condivisi di transizione e strumenti comuni di osservazione.

---

Progettazione e sperimentazione di un curriculum unitario di 11 anni di scuola in verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione condivisa

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Ampliare l'uso di metodologie innovative

Organizzazione complessiva degli spazi, non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali, in linea con la progettazione delle competenze e la didattica laboratoriale

Attività prevista nel percorso: Ambasciatori di privacy, sicurezza informatica e RPD dello studente

### Descrizione dell'attività

Il progetto è finalizzato a promuovere la consapevolezza degli alunni sui temi della tutela dei dati personali, della sicurezza in rete e dell'uso responsabile delle tecnologie digitali. Attraverso attività formative e laboratoriali, gli studenti acquisiscono conoscenze di base sul Regolamento europeo in materia di protezione dei dati (GDPR), sui rischi connessi alla navigazione online e sui comportamenti corretti da adottare nei contesti digitali, assumendo un ruolo attivo di diffusione delle buone pratiche all'interno della comunità scolastica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni



Associazioni

Responsabile

Prof.ssa Giusy De Biase

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto riguardano il rafforzamento delle competenze di cittadinanza digitale degli alunni, con particolare riferimento alla consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi all'uso delle tecnologie e alla protezione dei dati personali. Si prevede una maggiore capacità di adottare comportamenti responsabili e sicuri in rete, una riduzione dei rischi legati a un uso improprio degli strumenti digitali e una più diffusa sensibilizzazione della comunità scolastica sui temi della privacy e della sicurezza informatica.

## Attività prevista nel percorso: Foodland: alimentazione, movimento e sostenibilità

Descrizione dell'attività

Il progetto promuove corretti stili di vita attraverso percorsi educativi integrati sull'alimentazione sana ed equilibrata, sull'importanza dell'attività fisica e sulla sostenibilità ambientale. Le attività, di carattere laboratoriale e interdisciplinare, mirano a sviluppare consapevolezza rispetto alle scelte alimentari, alla riduzione degli sprechi e al rapporto tra benessere individuale, tutela dell'ambiente e responsabilità sociale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni



Associazioni

Responsabile

Prof.ssa Barbara Russo

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto sono il rafforzamento delle competenze di cittadinanza responsabile, l'acquisizione di abitudini alimentari più consapevoli e salutari e una maggiore attenzione ai corretti stili di vita. Si prevede inoltre un incremento della sensibilità degli studenti verso i temi della sostenibilità ambientale, della riduzione degli sprechi e del benessere psicofisico, favorendo comportamenti responsabili e trasferibili nella vita quotidiana.

## Attività prevista nel percorso: Scuola al cinema - Comics and Games @ Scuola

Descrizione dell'attività

Il percorso si configura come un'iniziativa didattica innovativa finalizzata all'integrazione consapevole e strutturata dei linguaggi della cultura pop contemporanea nei percorsi formativi scolastici. In particolare, l'intervento prevede l'utilizzo del fumetto, del gioco (sia analogico sia digitale) e del cinema come strumenti educativi capaci di favorire l'innalzamento della motivazione allo studio, lo sviluppo delle competenze chiave europee e il potenziamento delle abilità espressive, critiche e narrative degli studenti.

L'approccio metodologico adottato valorizza la didattica laboratoriale, l'apprendimento attivo e la dimensione interdisciplinare, promuovendo l'inclusione, la partecipazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Il progetto si inserisce in coerenza con le priorità strategiche dell'istituto, contribuendo al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento e al rafforzamento del raccordo tra scuola,



linguaggi contemporanei e contesto culturale di riferimento degli alunni.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Responsabile

Prof.ssa Giusy De Biase e ins. Rita Policino (Scuola al cinema)  
Prof.ssa Marcovecchio e prof.ssa Pettolino (Comics and Games  
@ Scuola)

Risultati attesi

Il progetto mira ad aumentare la motivazione e il coinvolgimento degli studenti attraverso l'uso del fumetto, del gioco e del cinema, favorendo lo sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze trasversali. Sono attesi il potenziamento delle capacità critiche e creative, il miglioramento del clima di classe e una riduzione del rischio di disaffezione e dispersione scolastica, in coerenza con le priorità del RAV e del PTOF.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Foggia, in linea con le priorità strategiche individuate nel RAV 2025, si fonda sul superamento della dicotomia tra conoscenze teoriche e abilità pratiche. La visione pedagogica d'Istituto riconosce che il sapere, privo della dimensione applicativa, rischia di ridursi a mera erudizione, mentre l'agire senza consapevolezza metodologica si limita a esercizio addestrativo.

In questa prospettiva, e coerentemente con le azioni di miglioramento volte a promuovere il successo formativo e l'inclusione, la scuola adotta modelli di didattica laboratoriale che pongono l'alunno al centro del processo di costruzione del sapere. Tali metodologie, supportate da un piano di formazione continua per il personale docente e da un costante dialogo con le famiglie per una condivisione dei criteri di valutazione autentica, si declinano nelle seguenti pratiche innovative:

**Cooperative Learning e Jigsaw:** Modelli basati sulla cooperazione e l'interdipendenza positiva, in cui la diversità dei ruoli e la complementarità dei compiti cognitivi trasformano il gruppo in una comunità di apprendimento efficace per la risoluzione di problemi complessi.

**Webquest:** Metodologia orientata allo sviluppo delle competenze digitali e dello spirito critico, finalizzata a potenziare le capacità di analisi, sintesi e valutazione delle risorse online.

**Flipped Classroom (Avanguardie Educative):** In linea con il movimento delle Avanguardie Educative, l'Istituto ha ripensato gli ambienti di apprendimento invertendo i tempi della didattica tradizionale. Il supporto tecnologico favorisce l'approfondimento autonomo a casa e l'attività laboratoriale cooperativa in classe.

**Debate:** Pratica volta a sviluppare le competenze argomentative e sociali attraverso dibattiti strutturati su tesi contrapposte, richiedendo rigore metodologico nella ricerca documentale e rispetto delle regole comunicative.

**PBL (Problem Based Learning):** Strategia centrata sul problem solving, che ancora gli obiettivi di apprendimento a contesti reali o verosimili, stimolando l'autonomia e il pensiero divergente.

**EAS (Episodi di Apprendimento Situato):** Metodologia che ridefinisce il ruolo del docente in qualità di



facilitatore e organizzatore di processi, guidando gli alunni verso una costruzione attiva e situata del proprio bagaglio culturale.

L'adozione di tale impianto metodologico riflette l'impegno dell'IC "Dante Alighieri" nel garantire una scuola laboratoriale, inclusiva e tecnologicamente avanzata, capace di trasformare le conoscenze in competenze spendibili nella società della conoscenza.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Governance partecipata, leadership diffusa e gestione del cambiamento

La scuola ha definito la missione e le priorità condividendole con gli stakeholders interni ed esterni. L'Istituto, anche attraverso l'utilizzo della Segreteria Digitale e quindi la dematerializzazione, intende rendere sempre più efficaci gli strumenti di cui si è dotata per la richiesta, la rilevazione, il monitoraggio e la restituzione dei dati relativi alle azioni didattico-educative e ai processi intrapresi.

La sfida di oggi è la capacità di affrontare e gestire il cambiamento in continua evoluzione perché la scuola sia non solo luogo di istruzione, ma anche di educazione a vivere con gli altri collaborando e condividendo. In quest'ottica responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e tesi ad una leadership educativa diffusa. L'Istituto intende perseguire lo schema del team leader, che si raggiunge quando obiettivi di risultato dell'organizzazione e obiettivi delle singole persone sono allineati e tutto il gruppo agisce motivato verso il risultato. Esso è basato sui principi di trasparenza, comunicazione e partecipazione, perché permette il raggiungimento di buoni risultati in un clima di soddisfazione e fiducia dove il leader è colui che sprona e guida il gruppo al successo.

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Apprendimento per scoperta e sviluppo della competenza "imparare a imparare"





L'Istituto intende promuovere un equilibrato raccordo tra il sapere istituzionale e gli interessi degli studenti, con l'obiettivo di ridurre la distanza tra il contesto scolastico e la realtà extrascolastica. In tale prospettiva, la sperimentazione di metodologie basate sull'apprendimento per scoperta favorisce lo sviluppo di un atteggiamento attivo e curioso verso il sapere, articolato nelle tre dimensioni costitutive della competenza imparare a imparare: consapevolezza dei processi di apprendimento, comprensione del valore e delle finalità dell'apprendere e motivazione intrinseca al sapere.

Questo approccio sostiene un apprendimento autentico e profondo, capace di incidere positivamente anche sugli studenti maggiormente demotivati, rafforzando il senso di efficacia personale e il piacere della comprensione.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione autentica e innovazione metodologica per lo sviluppo delle competenze

La scuola ha avviato da diversi anni un percorso sistematico di riflessione e analisi sui processi di valutazione e certificazione degli apprendimenti. A partire dallo scorso anno scolastico sono state attivate specifiche iniziative di formazione rivolte ai docenti in ambito linguistico (inglese e metodologia CLIL) e metodologico-didattico, con particolare riferimento alla didattica digitale e all'uso consapevole delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale nei contesti educativi.

Tale orientamento si fonda sulla consapevolezza che l'apprendimento non si esaurisce nell'acquisizione di conoscenze disciplinari, ma si manifesta nella capacità degli studenti di generalizzare, trasferire e utilizzare le conoscenze e le abilità in contesti significativi e reali. In questa prospettiva, l'Istituto si pone l'obiettivo di promuovere ambienti di apprendimento autentici, nei quali gli studenti siano chiamati ad affrontare situazioni complesse e aperte all'imprevisto, e di strutturare rubriche condivise di osservazione e valutazione dei processi di apprendimento, sia individuali sia di gruppo, nonché della qualità dei prodotti realizzati.



## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti formative e alleanze educative per l'innovazione didattica e la cittadinanza attiva

La scuola intende rafforzare e sistematizzare il rapporto con enti e soggetti esterni qualificati, al fine di sostenere i processi di innovazione didattica, inclusione e miglioramento degli esiti formativi.

Le attività previste si fondano sulla partecipazione attiva a reti di scuole e su collaborazioni formalizzate con istituzioni culturali, enti del terzo settore, università, associazioni e realtà del territorio, con particolare attenzione ai linguaggi contemporanei, alla didattica digitale e all'educazione alla cittadinanza. Tali collaborazioni saranno supportate da strumenti di comunicazione efficaci e trasparenti, funzionali alla rendicontazione sociale e alla diffusione delle buone pratiche.

L'obiettivo è promuovere ambienti di apprendimento aperti e autentici, capaci di connettere il curriculum scolastico con il contesto reale, valorizzare le competenze degli studenti e dei docenti e rafforzare il ruolo della scuola come presidio culturale e formativo del territorio.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Noi siamo la "New generation students"

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto nella sua totalità si prefigge di costruire ambienti di apprendimento innovativi sia dal punto di vista strutturale (nei plessi dove possibile) sia dal punto di vista strumentale, mettendo a disposizione degli alunni e dei docenti attrezzature accattivanti per migliorare l'apprendimento degli alunni, sia del segmento della scuola primaria che del segmento della scuola secondaria

#### Importo del finanziamento

€ 149.999,92

#### Data inizio prevista

01/03/2023

#### Data fine prevista

31/12/2024



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

## Approfondimento progetto:

i risultati attesi sono stati invece raggiunti come in allegato

### ● Progetto: LABORATORI SCIENTIFICI INNOVATIVI

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

## Descrizione del progetto

Ci si propone di agire da un lato sugli spazi laboratoriali [potenziandone uno già esistente (laboratorio scientifico del plesso centrale, con classi dell'intero primo ciclo) grazie all'acquisizione di materiali idonei anche per gli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria (ad oggi non presenti), e realizzandone uno analogo nel plesso del rione Diaz], e dall'altro sull'arricchimento della dotazione di strumenti digitali dedicati alle STEM. Per il primo punto, si propone l'acquisto di due kit didattici completi per il laboratorio di scienze, contenenti anche le dotazioni necessarie per idonee valigette di primo soccorso, per garantire la sicurezza degli alunni. Per il secondo punto, si prevede l'acquisizione di: - n.3 droni educativi programmabili, per tradurre in progetti concreti i fondamenti della STEM education; la programmabilità facilita lo sviluppo di conoscenze e competenze, grazie allo sviluppo di codice apposito con strumenti software free; - n.20 invention kit per gli alunni più piccoli; - n.3 scanner 3D (Windows compatibili), eventualmente portatili ma con possibilità di fissaggio a strutture con piatto



rotante; - n.3 stampanti 3D (Windows compatibili) [estrusore doppio; protezioni esterne per la sicurezza; funzionamento offline (senza collegamento al computer) e con diversi tipi di file], con dotazione iniziale di materiali per l'utilizzo; - n.1 incisore laser con dotazione iniziale di materiali per il suo utilizzo, per operare creativamente su foto, immagini, logo, intarsi, ecc..; - n.3 tavoli/carrelli [due ripiani, rotelle], come supporti mobili per isole di lavoro per la prototipazione 3D. L'applicazione della metodologia Tinker-ing, (con il suo ciclo Think-Make-Improve, cioè pensa-crea-migliora) consentirà di migliorare gradualmente il proprio apprendimento facendo seguire alla fase di ideazione/realizzazione quella di verifica e miglioramento: l'errore e le ipotesi sbagliate si trasformeranno, così, in possibilità di crescita.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

20/07/2021

## Data fine prevista

10/10/2023

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

### ● Progetto: La formazione del personale della Dante

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

#### Descrizione del progetto

L'obiettivo è realizzare percorsi formativi per sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu.

#### Importo del finanziamento

€ 50.378,28

#### Data inizio prevista

07/12/2023

#### Data fine prevista

30/09/2025

#### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	63.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: Alla scoperta delle STEM

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto “ Alla scoperta delle STEM” introduce al meraviglioso mondo di queste discipline: Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Attraverso le discipline STEM con esempi ed esperimenti presi dalla vita reale, sarà più facile mettere in relazione queste materie con il mondo che ci circonda. Le attività proposte aiuteranno a scoprire e scegliere di essere quello che più si desidera: uno scienziato, un ingegnere, un tecnologo o un matematico.

### Importo del finanziamento

€ 73.390,60

### Data inizio prevista

20/02/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Coltiviamo il successo

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

La dispersione scolastica rappresenta un fenomeno complesso e multifattoriale, che colpisce in modo particolare le istituzioni educative situate in contesti socio-economici svantaggiati.

L'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Foggia si trova in un territorio caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione e una significativa presenza di alunni stranieri, fattori che contribuiscono a creare un ambiente scolastico difficile. Il progetto intende aiutare gli alunni più disagiati a raggiungere il successo scolastico.

### Importo del finanziamento

€ 111.732,91

**Data inizio prevista**

**Data fine prevista**



04/11/2024

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	135.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	135.0	0

## Approfondimento

La scuola prevede l'implementazione di percorsi didattici innovativi e laboratoriali, integrando linguaggi digitali e creativi (fumetto, gioco, cinema, CLIL e didattica digitale avanzata) per favorire competenze trasversali, cittadinanza attiva e apprendimento personalizzato, in linea con le priorità della Missione 1.4 del PNRR.



## Aspetti generali

L'Istituto promuove l'adozione di modalità didattiche differenziate e inclusive, finalizzate a favorire la partecipazione attiva degli studenti, in particolare di quelli che manifestano minore motivazione allo studio. In tale prospettiva, vengono attivati percorsi di apprendimento personalizzati, orientati sia al recupero e al potenziamento delle competenze di base, sia alla valorizzazione delle eccellenze, attraverso attività organizzate per classi parallele o per gruppi omogenei di livello, con l'obiettivo prioritario di migliorare il successo formativo degli studenti.

L'offerta formativa è arricchita dall'insegnamento dello strumento musicale, che consente agli alunni di partecipare all'orchestra scolastica, nonché da percorsi di informatica, robotica, applicazioni dell'intelligenza artificiale e approfondimenti sui temi della sicurezza digitale e della tutela della privacy.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo dei **nuovi linguaggi della comunicazione**, con iniziative mirate a promuovere un uso consapevole e responsabile di Internet per lo studio e il tempo libero, al riconoscimento delle informazioni non attendibili (fake news) e all'utilizzo guidato dei social network.

La scuola propone inoltre attività di avviamento allo sport, quali tennis e ginnastica artistica, percorsi di educazione all'immagine attraverso la visione di film, anche in lingua originale con sottotitoli, cineforum, laboratori teatrali, attività corali e corsi di lingua inglese con docenti madrelingua finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche Cambridge, che registrano una significativa partecipazione da parte degli studenti.

L'Istituto garantisce il progressivo sviluppo delle competenze chiave europee e si impegna nella definizione e nell'utilizzo di strumenti adeguati per la loro rilevazione e valutazione, adottando modalità di monitoraggio condivise a livello collegiale per verificare l'efficacia delle azioni intraprese.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARTIERA - RIONE DIAZ	FGAA870017
FRAZ. SEGEZIA	FGAA870028
BORGIO INCORONATA	FGAA870039
VIA NEDO NADI	FGAA87005B
PICCOLISSIMI ALIGHIERI	FGAA87006C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARTIERA	FGEE87001C
PICCOLI ALIGHIERI	FGEE87002D
LOCAL.SEGEZIA	FGEE87003E

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALIGHIERI DANTE

FGMM87001B

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CARTIERA - RIONE DIAZ FGAA870017**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: FRAZ. SEGEZIA FGAA870028**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BORGO INCORONATA FGAA870039**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA NEDO NADI FGAA87005B**

40 Ore Settimanali





## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PICCOLISSIMI ALIGHIERI FGAA87006C**

25 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CARTIERA FGEE87001C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PICCOLI ALIGHIERI FGEE87002D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: LOCAL.SEGEZIA FGEE87003E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI





## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: **ALIGHIERI DANTE FGMM87001B** - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, i quali svilupperanno Unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, per garantire l'assolvimento della quota minima annuale prevista di 33 ore. Le ore sono così distribuite:

### ORE 15 LETTERE

italiano 5

storia 5

geografia 5

### ORE 10 SCIENZE

### ORE 6 TECNOLOGIA



ORE 2 SCIENZE MOTORIE



## Curricolo di Istituto

### I.C. "D. ALIGHIERI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Il segmento dell'Infanzia del nostro Istituto struttura la propria azione educativa e didattica in stretta correlazione con le specificità del contesto socio-ambientale di riferimento. L'impegno collegiale è orientato alla definizione di percorsi formativi personalizzati, volti a intercettare e rispondere efficacemente ai molteplici bisogni educativi dei singoli alunni, in un'ottica di piena inclusività e valorizzazione delle potenzialità individuali. L'Istituto garantisce un'offerta oraria di 25 ore settimanali (dal lunedì al venerdì, h 8.00-13.00), caratterizzata da elevati standard qualitativi e da una flessibilità organizzativa funzionale alle esigenze delle famiglie. Opzionale è la scelta del tempo perolungato a 40 ore settimanali con insetimento del servizio mensa comunale.

#### SCUOLA PRIMARIA

Forte dell'autonomia normativa sancita dal DPR n. 275/1999, la Scuola Primaria ha consolidato un'offerta curricolare innovativa che integra stabilmente ambiti disciplinari strategici:

Potenziamento linguistico: Insegnamento della lingua inglese esteso a tutte le classi del quinquennio.

Competenze digitali: Implementazione di laboratori per l'uso consapevole e critico delle ICT.

Educazione al benessere e all'espressione: Sviluppo di attività motorio-sportive e di propedeutica musicale, condotte in continuità verticale da docenti specialisti del grado superiore.



La progettazione didattica, fondata sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, mira alla trasformazione delle conoscenze in competenze solide e verificabili. La qualità del servizio è supportata da una programmazione collegiale settimanale costante e da un modello orario di 27 ore (dal lunedì al venerdì, h 8.00-13.30) per le classi prime, seconde e terze, mentre per le quarte e quinte il numero settimanale passa a 29 (dal lunedì al venerdì, h 8.00-13.30-14.00) per potenziamento dell'attività motoria, integrato da servizi di pre e post-scuola per favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Opzionale è la scelta del tempo prolungato a 40 ore settimanali con insetimento del servizio mensa comunale.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il triennio della Secondaria rappresenta lo snodo strategico per il consolidamento e la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. L'efficacia dell'azione didattica trova riscontro oggettivo nelle risultanze della Prova Nazionale (INVALSI), i cui esiti permettono il monitoraggio e l'allineamento dei livelli di apprendimento di Italiano e Matematica agli standard nazionali e territoriali, in piena aderenza agli obiettivi di miglioramento del RAV.

Grazie a un'ottimale allocazione delle risorse di organico e alla flessibilità professionale del corpo docente, l'Istituto offre una progettazione unitaria potenziata che può estendersi fino a 33 ore settimanali:

Core Curriculum (30 ore): Attività antimeridiane obbligatorie distribuite su cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì, h 8.00-14.00).

Indirizzo Musicale (3 ore): Insegnamento pomeridiano specialistico di strumento (pianoforte, flauto, chitarra e violino).

Innovazione Digitale (3 ore): Moduli pomeridiani dedicati al coding e al pensiero computazionale.

Tale articolazione oraria configura una scuola aperta e dinamica, capace di coniugare la solidità degli apprendimenti curricolari con percorsi di eccellenza tecnica e creativa.

### **Allegato:**

QUADRO ORARIO.pdf



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Prime esperienze di cittadinanza responsabile e convivenza civile

Nella scuola dell'infanzia l'Istituto promuove iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile attraverso attività educative finalizzate allo sviluppo del rispetto delle regole condivise, della collaborazione, dell'attenzione verso gli altri e della cura degli ambienti comuni, favorendo comportamenti corretti e inclusivi fin dalla prima età.

#### Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

##### Competenza

##### Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il corpo e il movimento

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo



## **Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" assume la continuità educativa e l'orientamento come pilastri strategici per garantire il successo formativo e il benessere psicofisico degli alunni. In coerenza con le priorità del RAV 2025, l'azione della scuola mira a rendere la transizione tra i diversi gradi di istruzione un percorso fluido e sereno, volto a prevenire il disagio scolastico e la dispersione.

### **Continuità Verticale e Raccordo Metodologico**

Il processo di transizione si fonda sulla condivisione sistematica di dati e informazioni tra i docenti dei diversi ordini. Tale raccordo non si limita alla trasmissione dei livelli di competenza raggiunti, ma si estende alla rilevazione di eventuali fragilità di apprendimento o criticità relazionali e ambientali. La sinergia tra i docenti di classe quinta (Primaria) e i docenti delle classi prime (Secondaria) permette di progettare interventi personalizzati, assicurando una presa in carico globale dell'alunno sin dalle prime fasi del nuovo percorso.

### **Orientamento Formativo e Attitudinale**

L'orientamento in uscita verso il secondo ciclo di istruzione è concepito come un percorso di auto-consapevolezza. Attraverso attività mirate alla rilevazione delle attitudini personali, l'Istituto guida gli studenti verso una scelta consapevole degli istituti superiori.

Esperienze Laboratoriali: La partecipazione a laboratori didattici presso le scuole ospitanti e il confronto diretto con docenti e studenti dei gradi successivi favoriscono il superamento di dubbi e incertezze, permettendo agli alunni di proiettarsi nel futuro contesto formativo.

Visite Selettive: L'organizzazione di visite presso gli Istituti Secondari di II grado è strutturata per gruppi di interesse, garantendo che l'esplorazione dell'offerta formativa territoriale sia coerente con il profilo attitudinale tracciato durante le attività curriculari.

### **Evoluzione del Curricolo Unitario per Competenze**





Le fondamenta dell'attuale impianto didattico risalgono al biennio 2014-2016, periodo in cui l'Istituto, operando in rete con il territorio, ha promosso una riflessione epistemologica sulla progettazione per competenze. Tale processo ha condotto alla strutturazione di un Curricolo Unitario Verticale, costantemente aggiornato in linea con le *Indicazioni Nazionali*. Oggi, l'Istituto adotta criteri di valutazione comuni e rubriche di competenza che permettono di monitorare in modo oggettivo l'evoluzione dello studente lungo l'intero primo ciclo, garantendo coerenza pedagogica e trasparenza valutativa, in pieno accordo con le evidenze emerse nel monitoraggio del RAV e gli obiettivi di miglioramento del PTOF.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

In linea con le priorità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV 2025, l'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Foggia definisce una proposta formativa strutturata per lo sviluppo delle competenze trasversali (Soft Skills), intese come pilastri per la cittadinanza attiva e il successo formativo permanente.

Di seguito si articola la proposta formativa declinata per aree di competenza e metodologie applicate:

#### **AREA DEL PENSIERO CRITICO E PROBLEM SOLVING**

L'obiettivo è mettere lo studente in condizione di analizzare contesti complessi e proporre soluzioni originali

Metodologie: *PBL (Problem Based Learning)* e *Webquest*.

Azione: Gli alunni affrontano "sfide" reali (es. compiti di realtà) che richiedono la selezione critica delle fonti digitali e la strutturazione di percorsi logici per la risoluzione di problemi inediti.





## AREA DELLA COLLABORAZIONE E RELAZIONE

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppi eterogenei, valorizzando il contributo individuale in funzione di un obiettivo comune.

Metodologie: *Cooperative Learning* e *Jigsaw*.

Azione: Attraverso la scomposizione dei compiti e l'interdipendenza positiva, gli studenti sperimentano la responsabilità individuale e collettiva, migliorando le abilità comunicative e la gestione dei conflitti.

## AREA DELLA CREATIVITÀ E DELL'INNOVAZIONE

Promuovere l'espressione del sé e l'uso consapevole dei linguaggi multimediali.

Metodologie: *Digital e Transmedia Storytelling*

Azione: L'integrazione tra narrazione (fumetto) e logica (game design) permette di trasformare l'astrazione in prodotto, stimolando il pensiero divergente e la competenza digitale (coding e narrazione iconografica).

## AREA DELLA COMUNICAZIONE ARGOMENTATIVA

Potenziare le capacità di ascolto attivo, sintesi e pubblica esposizione.

Metodologie: *Debate* e *EAS (Episodi di Apprendimento Situato)*.

Azione: Il dibattito regolamentato obbliga alla ricerca documentale e al rispetto del turno di parola, mentre gli EAS favoriscono la capacità di sintetizzare e restituire quanto appreso attraverso *output* creativi.

## AREA DELL'AUTONOMIA E DELL'IMPARARE A IMPARARE

Rendere lo studente protagonista consapevole del proprio processo di crescita.

Metodologie: *Flipped Classroom*.



Azione: L'inversione dei tempi didattici sposta il focus sull'auto-apprendimento guidato, permettendo al docente di intervenire come facilitatore durante la fase laboratoriale a scuola, rinforzando la metacognizione.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Coerentemente con il Curricolo Verticale, la valutazione di tali competenze non si limita al voto numerico, ma si avvale di:

Rubriche di competenza: Per osservare e descrivere i comportamenti attesi.

E-Portfolio: ( in fase di sperimentazione) Per la raccolta dei prodotti più significativi realizzati durante i laboratori.

Autovalutazione: Strumenti che permettono all'alunno di riflettere sul proprio percorso e sui progressi compiuti.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

In linea con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, e in stretta aderenza alle priorità strategiche del RAV 2025 dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri", si delinea di seguito il Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza.

Questo curricolo verticale accompagna l'alunno nel passaggio tra i diversi gradi di scuola, trasformando le conoscenze disciplinari in strumenti di cittadinanza attiva e consapevole.

La strutturazione di questo curricolo risponde a tre aree critiche individuate nel processo di autovalutazione d'Istituto:

Riduzione del divario tra Conoscenze e Competenze: Il curricolo non elenca "cosa sapere", ma "come agire" il sapere in contesti di realtà, superando l'erudizione fine a se stessa.

Inclusione e Integrazione: Le competenze trasversali (collaborare, partecipare, comunicare) fungono da mediatori per gli alunni con BES o in situazioni di svantaggio, permettendo



forme di espressione e valutazione differenziate.

Orientamento Formativo: Lo sviluppo della competenza di "Progettare" e "Agire in modo autonomo" prepara lo studente della Scuola Secondaria di I grado alla scelta consapevole del percorso futuro, riducendo il rischio di insuccesso nel secondo ciclo.

La valutazione di queste competenze avviene attraverso:

Compiti di Realtà: Prove complesse che richiedono l'uso integrato di più competenze

Rubriche Valutative: Descrittori di apprendimento che indicano il livello di padronanza (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato).

Certificazione delle Competenze: Documento rilasciato al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, che attesta il profilo di uscita dello studente.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Nell'ambito del PTOF e del Curricolo di Istituto, in coerenza con le priorità e gli obiettivi di processo individuati nel RAV, l'Istituto destina la quota di autonomia all'attivazione di un'ora settimanale di approfondimento disciplinare. Per il corrente anno scolastico, tale ora sarà finalizzata, nelle classi prime, alla realizzazione di un Laboratorio di scrittura creativa, con particolare attenzione alla scrittura espressiva, intesa come strumento per potenziare le competenze comunicative e favorire lo sviluppo della consapevolezza emotiva e relazionale degli studenti.

Per le classi seconde e terze, l'ora di approfondimento sarà dedicata allo studio del Latino per l'Educazione Linguistica (LEL). L'insegnamento del Latino, proposto in una prospettiva non grammaticale e non tecnica, si colloca nel più ampio quadro dell'educazione linguistica, configurandosi come strumento di riflessione metalinguistica, di comprensione delle radici culturali e linguistiche dell'italiano e come ponte tra le lingue europee. Attraverso tale percorso si intende promuovere la riflessione sulla lingua e sul lessico, comprendere l'origine e l'evoluzione della lingua italiana, sviluppare competenze di cittadinanza linguistica



e culturale e introdurre elementi significativi della cultura e della civiltà latina. Le finalità generali dell'intervento sono orientate al rafforzamento della consapevolezza linguistica e metalinguistica, all'arricchimento del patrimonio lessicale attraverso l'etimologia latina, alla promozione del confronto tra lingue e all'avvicinamento al patrimonio culturale e letterario latino in una prospettiva interdisciplinare, contribuendo in modo significativo al miglioramento degli esiti formativi e allo sviluppo integrale della persona.

## **Allegato:**

APPROFONDIMENTO.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: CARTIERA - RIONE DIAZ**

---

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

#### **Curricolo di scuola**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.



## Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. SEGEZIA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

## Dettaglio Curricolo plesso: BORGO INCORONATA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.



## Dettaglio Curricolo plesso: VIA NEDO NADI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili.

## Dettaglio Curricolo plesso: PICCOLISSIMI ALIGHIERI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA del nostro Istituto ha organizzato le attività educative e didattiche avendo riguardo per le caratteristiche del contesto in cui operano. In particolare, si deve sottolineare il grande sforzo dei docenti di progettare percorsi didattici in grado di rispondere in modo tendenzialmente personalizzato ai diversi bisogni formativi degli alunni e delle alunne. La Scuola dell'Infanzia garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun al sab dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari





flessibili.

## Dettaglio Curricolo plesso: CARTIERA

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricula: -l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta); -una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche. -attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado -attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curriculum. La Programmazione è settimanale, il Martedì dalle h.16.00 alle h.18.00. La Scuola Primaria garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun. al sab. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili, post e pre-scuola.

## Dettaglio Curricolo plesso: PICCOLI ALIGHIERI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---



## Curricolo di scuola

LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricula: -l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta); -una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche. -attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado -attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado La progettazione educativa delle scuole primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curriculum. La Programmazione è settimanale, il Martedì dalle h.16.00 alle h.18.00. La Scuola Primaria garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun. al sab. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili, post e pre-scuola.

## Dettaglio Curricolo plesso: LOCAL.SEGEZIA

### SCUOLA PRIMARIA

## Curricolo di scuola

LA SCUOLA PRIMARIA anticipando alcune delle innovazioni curriculari previste dal D.Lvo n°59/2004 (e successive modificazioni e integrazioni) ed utilizzando gli spazi normativi aperti dal DPR n° 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica), la Scuola Primaria del nostro Istituto aveva già provveduto ad inserire stabilmente nei propri curricula: -l'insegnamento della Lingua inglese in tutte le classi (dalla prima alla quinta); -una attività laboratoriale generalizzata a tutti gli alunni sull'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche. -attività sportiva praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado -attività di avviamento alla musica praticata da docenti abilitati della scuola secondaria di I grado La progettazione educativa delle scuole





primarie si fonda sul principio di individuare e strutturare percorsi didattici che implicino e producano conoscenze ed abilità riconducibili alle Indicazioni per il curricolo. La Programmazione è settimanale, il Martedì dalle h.16.00 alle h.18.00. La Scuola Primaria garantisce all'utenza un servizio settimanale ampio e qualificato: 27 ore settimanali tutti i giorni dal lun. al sab. dalle ore 8.30 alle ore 13.00 con possibilità di orari flessibili, post e pre-scuola.

## Dettaglio Curricolo plesso: **ALIGHIERI DANTE**

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Nel nostro Istituto il triennio conclusivo del primo ciclo di istruzione riveste una importanza strategica perché ha il compito di attestare con un Esame di Stato le competenze acquisite dagli alunni dopo 11 anni di permanenza nelle nostre scuole. In particolare, con l'introduzione della Prova Nazionale di italiano e matematica, abbiamo potuto misurare in modo assolutamente oggettivo la preparazione specifica degli alunni rispetto alla media nazionale e del territorio. La nostra Scuola Secondaria di primo grado è riuscita a strutturare una progettazione didattica unitaria che prevede attività potenziate per tutte le classi. Il raggiungimento di questo obiettivo è stato possibile sia in virtù della piena e responsabile utilizzazione delle risorse di organico, sia grazie alla flessibilità professionale dei docenti. Viene offerta agli studenti la possibilità di frequentare fino a un massimo di 33 ore settimanali articolando l'orario di lezione in base al seguente schema: 30 ore antimeridiane, per cinque giorni settimanali, che costituiscono il "core curriculum" della scuola e sono quindi irrinunciabili e obbligatorie. 3 ore pomeridiane settimanali d'insegnamento dello strumento (pianoforte, flauto, chitarra e violino) tale attività si svolge settimanalmente nel pomeriggio. 3 ore pomeridiane settimanali d'insegnamento di informatica (introduzione al coding) tale attività si svolge settimanalmente nel pomeriggio.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "D. ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ Attività n° 1: Erasmus+

Nell'ambito delle attività finalizzate allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, l'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Foggia partecipa al Programma Erasmus+, in qualità di beneficiario dell'Accordo di Sovvenzione relativo all'Azione KA121-SCH. Tale adesione consente all'Istituto di promuovere progettualità europee orientate al potenziamento delle competenze linguistiche, interculturali e professionali della comunità scolastica, favorendo la mobilità, la cooperazione internazionale e il confronto con sistemi educativi di altri Paesi europei, in coerenza con le priorità educative nazionali ed europee e con gli obiettivi strategici del PTOF.

Scambi culturali internazionali

In presenza



### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

### Destinatari

- Docenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. "D. ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Potenziare le competenze scientifiche e digitali**

Per gli alunni della V classe è prevista un'ora aggiuntiva settimanale nell'area scientifica, finalizzata allo sviluppo delle competenze STEM attraverso laboratori pratici e attività di coding introduttivo. Il percorso mira a stimolare curiosità, metodo scientifico e approccio sperimentale, senza finalità valutativa, in linea con un apprendimento autentico e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

#### ○ **Azione n° 2: STEM senza voto**

Il "Progetto di Sperimentazione Didattica delle Discipline STEM" attivato presso l'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Foggia per l'anno scolastico 2023/24.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado e



riguarda le discipline di matematica, scienze e tecnologia. L'obiettivo principale è garantire il successo formativo di tutti gli studenti, contrastando la demotivazione e rispettando i tempi e le potenzialità individuali.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

si riporta il progetto completo.

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DIDATTICA DELLE DISCIPLINE STEM PER GRUPPI DI LIVELLO, A CLASSI APERTE, SENZA VOTO.

Premessa



La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che per fare ciò è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti.

Il progetto di innovazione didattica risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa, in particolare delle discipline STEM, in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività didattica a classi aperte: l'organizzazione di gruppi per livelli di apprendimento facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali.

Il progetto classi aperte è pensato per cercare di sperimentare un nuovo tipo di didattica e di gestione della scuola, degli spazi e delle risorse umane. Il progetto è stato sperimentato nelle classi prime del plesso centrale dell'istituto durante l'A.S. 2023/24 e ha validità solo per le discipline di matematica, scienze e tecnologia.

## Destinatari

Alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

## Finalità

GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI STUDENTI. Dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità perseguendo lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. Il concetto di successo formativo rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo.

### LINEE GUIDA DELLA SPERIMENTAZIONE:

Il progetto si articolerà in tre fasi.





- I FASE: DIDATTICA PER CLASSI: avvio dell'unità didattica nella classe . Questa fase prevede la presentazione dei contenuti dell'UDA, con lezioni frontali o altre metodologie scelte dal docente.
- II FASE: DIDATTICA PER LIVELLI DI COMPETENZA la normale attività didattica è rimodulata e riorganizzata in modo da promuovere l'avvio, il consolidamento e il potenziamento dei contenuti dell'UDA progettata, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. Gli studenti lavorano divisi in gruppi di livello. I docenti possono programmare le loro attività per livelli permettendo agli studenti anche un eventuale passaggio durante l'anno da un gruppo ad un altro.
- III FASE: VERIFICA E RECUPERO. Si somministrano verifiche relative al percorso individuale svolto nella fase di didattica per competenze. Le verifiche avranno carattere sommativo, e saranno volte all'accertamento del possesso di conoscenze, competenze, abilità e si predispongono attività di recupero ove necessario.

Le UDA di matematica, scienze e tecnologia vengono progettate e condivise dai docenti del dipartimento matematico-scientifico-tecnologico prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.

#### Tempi

Il progetto ha inizio con l'avvio dell'anno scolastico. I tempi di svolgimento delle lezioni riferite ai diversi contenuti disciplinari sono quelli previsti dalle UDA.

Nelle classi prime, è prevista una fase di conoscenza iniziale della classe di almeno 15 giorni, durante la quale i docenti, tramite osservazioni sistematiche e verifica dei prerequisiti, potranno predisporre l'organizzazione dei gruppi di livello.

#### Spazi

Partendo dal presupposto che il setting di insegnamento-apprendimento è fondamentale



per favorire la motivazione, l'engagement e la crescita personale e intellettuale degli studenti, bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale dell'aula, trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Pertanto si predispongono due ambienti diversi: la classe, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo (FASE 1); aula laboratoriale, lo spazio laboratoriale che si presenta come un "atelier" ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici (FASE 2).

#### Risorse

Personale docente, aule disciplinari, aula laboratoriale di matematica, laboratorio informatico, laboratorio scientifico, tecnologie multimediali presenti nell'Istituto.

#### Metodologie

a) **CLASSI APERTE:** classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

b) **COOPERATIVE LEARNING:** essenzialmente centrato su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

c) **PEER TUTORING/PEER EDUCATION:** gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica.





d) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non e potenziare le competenze digitali.

## Obiettivi

- Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità già possedute.
- Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche.
- Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- Favorire la socializzazione.
- Acquisire un valido metodo di studio.

### Risultati attesi

Il risultato atteso è un miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione

di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "star bene e sentirsi a proprio agio" (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e "far bene" (senso dell'autoefficacia).

Il vero successo si raggiungerà solo quando il progetto dell'Istituzione scolastica verrà condiviso e sostenuto dalla prima agenzia educativa, la FAMIGLIA, senza la cui collaborazione strategica ogni sforzo sarebbe vano.

### VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE STEM SENZA VOTO



La sperimentazione attuata durante l'anno 2023/24 ha previsto inoltre una valutazione "senza voto", cioè l'abolizione del voto numerico nelle verifiche durante tutto l'arco dell'anno scolastico nelle discipline di matematica, scienze e tecnologia. La finalità è quella di persistere sulla valutazione formativa come costante e continuo dialogo con l'alunno/a (perché si valuta? qual è il fine della valutazione? Come sto imparando?).

Valutare significa dare valore, ma soprattutto significa stabilire una relazione con ogni alunno che superi la tentazione della sintesi di un numero o una lettera. Una singola prova di verifica non può determinare automaticamente un livello raggiunto di conoscenze, abilità o competenze tutte traducibili con un semplice voto numerico o una lettera, ma concorre a un giudizio globale, molto più complesso e articolato.

1. Valutazione del docente: ogni singola prova è valutata mediante giudizio narrativo registrato nella sezione "osservazioni visibili alle famiglie" dell'area valutazioni dell'alunno/a prevista dal registro axios, in cui si evidenzia in modo chiaro l'esito della prova. Il giudizio descrittivo relativo alla valutazione della prova sostenuta dall'alunno/a è accompagnata dalle diciture: obiettivo "pienamente raggiunto" / "quasi completamente raggiunto" / "solo parzialmente raggiunto" / "non ancora raggiunto", specificando tuttavia le motivazioni che ne hanno determinato l'esito e comunicando quali aspetti sono ancora da acquisire o potenziare.

Le diciture riferite agli obiettivi verranno associate a ciascun obiettivo (reso noto all'alunno/a)

valutato in una determinata verifica.

2. Autovalutazione: durante l'anno è prevista periodicamente l'autovalutazione degli studenti. Si tratta di un momento di riflessione che permette agli studenti di migliorare il proprio processo di apprendimento e la collaborazione fra pari. Sarà infatti cura del docente chiedere all'alunno la propria autovalutazione, soprattutto nel momento in cui il docente nutre su quell'alunno delle perplessità o volesse costruire un percorso ad hoc. Ciò consentirà all'insegnante di capire quali problematiche ha lo studente in questione e avviare con lui un percorso che possa condurlo al successo formativo.

Solo al termine dell'anno scolastico, la valutazione globale, in termini di conoscenze, abilità e competenze, viene sintetizzata in un voto numerico, come da normativa, che esprime, secondo la griglia di valutazione di Istituto, il percorso svolto da ogni singolo alunno. È evidente, quindi, che ogni docente, nella propria libertà di insegnamento, coniuga il



curricolo di istituto e le Indicazioni nazionali, attraverso una "lente" valutativa che tenga conto di "occasioni" di apprendimento pervenute da prove scritte, orali, laboratoriali, etc. che misurano conoscenze, abilità e competenze

acquisite. Resta ferma l'idea che in una verifica a risposta chiusa, si può sempre riportare il punteggio (ad es. 23 risposte esatte su 30).

Nella valutazione finale si tiene conto per il 70% dei giudizi espressi dal raggiungimento dei livelli di apprendimento, espressi nelle seguenti tabelle riportanti per ogni obiettivo della disciplina il descrittore corrispondente. Il restante 30% tiene conto dei livelli raggiunti dall'alunno in diversi campi, quali Comunicazione per il 10%, in particolare Lessico (indicato come A, per il 5%) e Organizzazione del discorso (indicato come B, per il 5%), Partecipazione alla lezione per il 10% (indicato con C) e Relazione e collaborazione con gli altri per il 10% (indicato con D). Si riporta di seguito la tabella con i descrittori per ogni livello.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA - CLASSE PRIMA

#### LEGENDA

□ □ □ □

Non ancora raggiunto

□ □ □ □

Solo parzialmente raggiunto

□ □ □ □

Quasi  
completamente  
raggiunto

□ □ □ □

Pienamente  
raggiunto

Indicatori dei criteri di valutazione



### OBIETTIVI DISCIPLINARI

#### COMPETENZA

C1: L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri NATURALI, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

#### OBIETTIVI

#### DESCRITTORE

#### LIVELLI

#### INDICATORE

1.1–Padroneggiare le tecniche e le procedure di calcolo nell'insieme N.

E' abile e preciso nel calcolo; applica con sicurezza e in modo autonomo relazioni e procedimenti.

□ □ □ □

M – Utilizzare semplici tecniche di calcolo nell'insieme N.

Esegue calcoli e applica relazioni e procedimenti in modo generalmente □ □ □ □ corretto.

Incerto nel calcolo, applica solo parzialmente relazioni e procedimenti di base.

□ □ □ □

Anche se guidato, rivela difficoltà nel calcolo e nell'applicazione di

□ □ □ □

procedimenti di base.



COMPETENZA	C2: L'alunno riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.		
OBIETTIVI	DESCRITTORE	LIVELLI	
INDICATORE			
2.1– Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano e	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati	□ □ □ □	
Possiede conoscenze sostanzialmente corrette di tutti gli argomenti trattati	□ □ □ □		
conoscerne definizioni e proprietà.		□ □ □ □	
M – Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano e conoscerne definizioni.	Possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti	□ □ □ □	
Anche se guidato/a, possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti	□ □ □ □		
COMPETENZA	C3: L'alunno analizza ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure		



di variabilità.

### OBIETTIVI

### DESCRITTORE

### LIVELLI

### INDICATORE

3.1– Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove.

□ □ □ □

M – Interpretare e analizzare semplici grafici, e rappresentarli.

Possiede conoscenze e abilità sostanzialmente corrette; risolve e applica strategie risolutive in situazioni note

□ □ □ □

Se guidato/a, possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta adeguatamente corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.

□ □ □ □

Anche se guidato/a, possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni, anche in situazioni semplici.

□ □ □ □





COMPETENZA	C4: L'alunno riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.		
OBIETTIVI	DESCRITTORE	LIVELLI	
4.1– Risolvere problemi utilizzando e applicando le proprietà con metodi razionali di risoluzione.	Prospetta soluzioni organiche e risolve correttamente i problemi; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	□ □ □ □	
M – Risolvere problemi con risoluzioni razionali semplici.			
Prospetta percorsi risolutivi di problemi e generalmente li risolve; risolve esercizi, applicando le regole in modo sostanzialmente corretto.	□ □ □ □		
Ha incertezze nella formulazione di ipotesi e nella soluzione di semplici problemi; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere la risoluzione.	□ □ □ □		
Anche se guidato, affronta con difficoltà situazioni problematiche; risolve in modo incompleto e scorretto solo pochi esercizi.	□ □ □ □		
COMPETENZA	C9: L'alunno utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule,		



equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

### OBIETTIVI

### DESCRITTORE

### LIVELLI

9.1– Esprimere ed utilizzare correttamente termini, conoscenze, regole, procedimenti e modelli matematici.

M – Acquisire semplici termini e conoscenze, procedimenti e formule in forma diretta.

Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo ed

approfondito, comprende e utilizza con correttezza e proprietà i linguaggi specifici; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli.

□  
□  
□  
□

Conosce gli elementi di base della disciplina in modo appropriato,

Comprende e utilizza i linguaggi specifici in modo generalmente corretto; utilizza in modo adeguato la terminologia e i simboli.

□ □ □ □

Conosce parzialmente gli elementi di base della disciplina, Comprende e utilizza parzialmente i linguaggi specifici più semplici; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la terminologia, i simboli e le regole.

□ □ □ □

Conosce gli elementi della disciplina in modo confuso e frammentario, non

□ □ □ □





utilizza i linguaggi specifici; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto.

### COMPETENZA

C11. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

### OBIETTIVI

### DESCRITTORE

### LIVELLI

11.1 – Acquisire gradualmente le competenze matematiche ed adattare al reale.

M – Raggiungere una graduale acquisizione di semplici competenze

Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo ed approfondito, comprende e utilizza con correttezza e proprietà i linguaggi specifici; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli.

□ □ □ □

Conosce gli elementi di base della disciplina in modo appropriato, Comprende e utilizza i linguaggi specifici in modo generalmente corretto; utilizza in modo adeguato la terminologia e i simboli.

□ □ □ □

Conosce parzialmente gli elementi di base della disciplina, Comprende e utilizza parzialmente i linguaggi specifici più semplici; utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente

□ □ □ □



corretto, la terminologia, i simboli e le regole.

Conosce gli elementi della disciplina in modo confuso e frammentario, non utilizza i linguaggi specifici; comprende poco la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto.

□□□ □

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNICAZIONE

PARTECIPAZIONE RELAZIONE

Lessico

Organizzazione

□ □ □ □

Obiettivo pienamente raggiunto.

Usa un lessico appropriato e accurato.

Si esprime con grande scioltezza e disinvoltura, organizzando il discorso in modo chiaro.

Si dimostra molto motivato, l'attenzione e la concentrazione sono costanti, l'interesse vivace e la partecipazione attiva in tutte le attività proposte;

Collabora con i compagni e li sostiene spontaneamente. Non necessita di essere richiamato dall'insegnante.



contribuisce in modo significativo, originale e creativo nello svolgimento delle attività didattiche, dimostrando di sapersi organizzare in piena autonomia. Esegue sempre i compiti e porta il materiale richiesto.

Dimostra di avere una buona motivazione,

Si esprime quasi sempre con scioltezza, organizzando il discorso con qualche incertezza. l'attenzione e la concentrazione sono adeguate, partecipa con interesse alle attività proposte; è produttivo, ricco e personale, ha maturato un buon livello di autonomia. Collabora con i compagni e, se richiesto, li sostiene. Non necessita di essere richiamato dall'insegnante.

Obiettivo quasi completamente raggiunto.

Usa un lessico quasi sempre appropriato, anche se con alcune imprecisioni.





□ □ □ □

Obiettivo solo  
parzialmente  
raggiunto.

Usa un  
lessico  
basilare  
et al volta  
non  
appropriato.

Si esprime  
con alcune  
difficoltà e  
incertezze,  
riuscendo a  
organizzare il  
discorso solo  
parzialmente.

personale e sa  
ben organizzarsi  
nelle fasi  
operative,  
secondo le  
indicazioni date.  
Esegue i compiti  
con costanza e  
porta il

materiale  
richiesto.

E'  
sufficientemente  
motivato,  
attenzione e  
concentrazione  
sono continue,  
l'interesse e la

partecipazione,  
generalmente  
adeguate; è  
abbastanza  
produttivo, ha  
maturato un  
discreto grado di  
autonomia

personale e sa  
generalmente  
organizzarsi  
nelle fasi  
operative,  
secondo le  
indicazioni date.

Non sempre  
collabora con i  
compagni. A  
volte necessita di  
essere  
richiamato  
dall'insegnante.



□□□ □

Obiettivo non ancora raggiunto.

Usa un lessico basilare, spesso non appropriato. Si esprime con numerose difficoltà e incertezze, riuscendo a organizzare il discorso.

Non sempre esegue i compiti o porta

il materiale richiesto.

Dimostra una motivazione saltuaria, l'attenzione e la concentrazione non sono sempre costanti, l'interesse, la partecipazione e il livello di autonomia raggiunto sono generalmente sufficienti; necessita talvolta dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo. Spesso non esegue i compiti o porta il materiale richiesto.

Raramente collabora con i compagni.

Spesso necessita di essere richiamato dall'insegnante.



Nome e Cognome alunno:

Griglia di valutazione Matematica CLASSE PRIMA

### LEGENDA

□ □ □ □	□ □ □ □	□ □ □ □	□ □ □ □
Non ancora raggiunto	Solo parzialmente raggiunto	Quasi completamente raggiunto	Pienamente raggiunto

Competenze e obiettivi come da Indicazioni Nazionali

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(peso nella valutazione finale = 70%)

### LIVELLI

C1: L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri NATURALI, ne padroneggia le diverse

rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

1.1 -Padroneggiare le tecniche e le procedure di calcolo nell'insieme N.

□ □ □ □

M – Utilizzare semplici tecniche di calcolo



nell'insieme N.

C2: L'alunno riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le

relazioni tra gli elementi.

2.1– Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano e conoscerne definizioni e proprietà.

□□□□

M – Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano e conoscerne definizioni .

C3: L'alunno analizza ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità.

3.1– Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

□□□□

M – Interpretare e analizzare semplici grafici, e rappresentarli.

C4: L'alunno riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

4.1– Risolvere problemi utilizzando e applicando le proprietà con metodi razionali di risoluzione.

□□□□

M – Risolvere problemi con risoluzioni razionali





semplici .

C9: L'alunno utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie

il rapporto col linguaggio naturale.

9.1- Esprimere ed utilizzare correttamente termini, conoscenze, regole, procedimenti e modelli matematici.

□□□□

M – Acquisire semplici termini e conoscenze , procedimenti e formule in forma diretta.

C11: L'alunno utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie

il rapporto col linguaggio naturale.

11.1 – Acquisire gradualmente le competenze matematiche ed adattare al reale. M – Raggiungere una graduale acquisizione di semplici competenze.

. □□□□

COMUNICAZIONE

(peso = 10%)

LIVELLI

A . Lessico

□□□□

C .

PARTECIPAZIONE

(peso = 10%)

LIVELLO

□□□□

D .

RELAZIONE

(peso = 10%) LIVELLO

□





(linguaggio  
matematico -  
scientifico)

Partecipazione  
in classe,  
compiti,  
materiale

Collaborazione □  
con gli altri, □  
richiami □

B .

Organizzazione □□□□  
del discorso

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE - CLASSI PRIMA

#### LEGENDA

□□□ □

Non ancora raggiunto

□□ □□

Solo parzialmente raggiunto

□□□□

Quasi  
completamente  
raggiunto

□□□□

Pienamente  
raggiunto

Indicatori dei criteri di valutazione

OBIETTIVI DISCIPLINARI

COMPETENZA

C1. L'alunno esplora e sperimenta, in



laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

OBIETTIVI	DESCRITTORE	LIVELLI
1.1 – Utilizzare le conoscenze acquisite nei vari ambiti scientifici.	Analizza in modo completo e critico il contesto teorico o sperimentale proposto, dalle informazioni date deduce correttamente il modello relativo al fenomeno analizzato.	□ □ □ □
1.2 – Realizzare esperienze.		
M – Utilizza semplici conoscenze per		
	Analizza in modo quasi completo il contesto teorico o sperimentale proposto, dalle informazioni date deduce correttamente il modello relativo al fenomeno analizzato.	□ □ □ □
	realizzare, anche guidato, esperienze.	
	Analizza parzialmente il contesto teorico o sperimentale proposto, dalle informazioni date deduce in modo non completamente corretto il	□ □ □ □



modello

relativo al fenomeno analizzato.

Analizza in modo superficiale il contesto teorico o sperimentale proposto,

□ □ □ □

anche se guidato/a non riesce a dedurre dalle informazioni date il modello

relativo al fenomeno analizzato.

## COMPETENZA

C2. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

### OBIETTIVI

2.1 – Osservare, misurare, schematizzare e confrontare fatti e fenomeni.

2.2 – Comprendere ed usare la terminologia specifica.

M – Osservare fatti e fenomeni utilizzando la terminologia specifica essenziale.

### DESCRITTORE

Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una

notevole capacità di comprensione e di analisi, formula autonomamente ipotesi e argomenta in modo preciso e personale; comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.

### LIVELLI

□ □ □ □

Osserva e descrive correttamente

□ □ □ □



fatti e fenomeni, formula semplici ipotesi e sa argomentarle; comprende e utilizza in modo abbastanza corretto il linguaggio scientifico.

Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni, formula semplici ipotesi; comprende e utilizza in modo non sempre appropriato il

linguaggio scientifico.

Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo approssimativo, se guidato formula semplici ipotesi; comprende e utilizza il linguaggio scientifico in modo approssimativo e non sempre corretto

### COMPETENZA

C3. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

### OBIETTIVI

### DESCRITTORE

### LIVELLI

3.1 – Spiegare il funzionamento

Possiede conoscenze ampie, complete e

□ □ □ □



microscopico e macroscopico dei viventi.

3.2 – Sviluppare la cura e il controllo della propria salute.

3.3 – Sviluppare la cura e il controllo della propria salute

M – Spiegare le principali caratteristiche dei viventi.

approfondite degli elementi della disciplina, si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici.

Possiede una conoscenza generalmente completa degli elementi della disciplina, definisce i concetti in modo appropriato. □ □ □ □

Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi □ □ □ □ della disciplina.

Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte degli elementi della disciplina, mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici. □ □ □ □

### COMPETENZA

C4. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di



soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

OBIETTIVI	DESCRITTORE	LIVELLI
4.1 – Comprendere il senso delle grandi classificazioni dei viventi	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite degli elementi della disciplina, si	□ □ □ □
M – Conoscere la classificazione dei viventi.	mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici.	
	Possiede una conoscenza generalmente completa degli elementi della disciplina, definisce i concetti in modo appropriato.	□ □ □ □
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi della disciplina.	□ □ □ □
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte degli elementi della disciplina, mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici.	□ □ □ □
	C5. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita	
COMPETENZA		



ecologicamente responsabili.

OBIETTIVI	DESCRITTORE	LIVELLI
5.1 – Conoscere, rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. 5.2 – Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite degli elementi della disciplina, si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici.	□ □ □ □
M – Conoscere il concetto di biodiversità per assumere comportamenti corretti.	Possiede una conoscenza generalmente completa degli elementi della disciplina, definisce i concetti in modo appropriato.	□ □ □ □
	Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi della disciplina.	□ □ □ □
	Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte degli elementi della disciplina, mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici.	□ □ □ □





COMPETENZA	C6. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	
OBIETTIVI	DESCRITTORE	LIVELLI
6.1 – Conoscere la collocazione storica dei vari argomenti proposti	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite degli elementi della disciplina, si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici.	□ □ □ □
6.2 – Approfondire la conoscenza di personaggi e aspetti particolari delle scienze		
M – Conoscere la collocazione storica delle principali scoperte scientifiche.		
Possiede una conoscenza generalmente completa degli elementi della disciplina, definisce i concetti in modo appropriato.	□ □ □ □	
Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi della disciplina.	□ □ □ □	
Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte degli elementi della disciplina, mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici.	□ □ □ □	



COMPETENZA	C7. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.		
OBIETTIVI	DESCRITTORE	LIVELLI	
7.1 – Conoscere i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico.	Possiede conoscenze ampie, complete e approfondite degli elementi della disciplina, si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici.	□ □ □ □	
Possiede una conoscenza generalmente completa degli elementi della disciplina, definisce i concetti in modo appropriato.	□ □ □ □		
Se guidato/a, possiede una conoscenza essenziale degli elementi della disciplina.	□ □ □ □		
Anche se guidato/a, possiede conoscenze approssimative ed inesatte degli	□ □ □ □		
	elementi della disciplina, mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici.		



OBIETTIVI DI

APPRENDIMENTI COMUNICAZIONE

TO

PARTECIPAZIONE RELAZIONE

Organizzazione  
Lessico

Obiettivo  
pienamente  
raggiunto.

Usa un lessico  
appropriato e  
accurato.

Si esprime con  
grande scioltezza  
e disinvoltura,  
organizzando il  
discorso in modo  
chiaro.

Si dimostra  
molto motivato,  
l'attenzione e la  
concentrazione  
sono costanti,  
l'interesse vivace  
e la  
partecipazione  
attiva in tutte le  
attività proposte;  
contribuisce in  
modo  
significativo,  
originale e  
creativo nello  
svolgimento  
delle attività  
didattiche,  
dimostrando di  
sapersi  
organizzare in  
piena  
autonomia.

Collabora con i  
compagni e li  
sostiene  
spontaneamente.  
Non necessita di  
essere  
richiamato  
dall'insegnante.



		Esegue sempre i compiti e porta il materiale richiesto.	
		Dimostra di avere una buona motivazione, l'attenzione e la concentrazione sono adeguate, partecipa con interesse alle attività	
□ □ □ □	Obiettivo quasi completamente raggiunto.	Usa un lessico quasi sempre appropriato, anche se con alcune imprecisioni.	Si esprime quasi sempre con scioltezza, organizzando il discorso con qualche incertezza.
		proposte; è produttivo, ricco e personale, ha maturato un buon livello di autonomia personale e sa ben organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.	
		Esegue i compiti con costanza e porta il	
		materiale richiesto.	
		Collabora con i compagni e, se richiesto, li sostiene. Non necessita di essere richiamato dall'insegnante.	



□ □ □ □	Obiettivo solo parzialmente raggiunto.	Usa un lessico basilare etalvolta non appropriato.	Si esprime con alcune difficoltà e incertezze, riuscendo a organizzare il discorso solo parzialmente.	E' sufficientemente motivato, attenzione e concentrazione sono continue, l'interesse e la partecipazione, generalmente adeguate; è abbastanza produttivo, ha maturato un discreto grado di autonomia personale e sa generalmente organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date. Non sempre esegue i compiti o porta il materiale richiesto.	Non sempre collabora con i compagni. A volte necessita di essere richiamato dall'insegnante.
	Obiettivo non ancora raggiunto.	Usa un lessico basilare spesso non appropriato.	Si esprime con numerose difficoltà e incertezze, non riuscendo a organizzare il	Dimostra una motivazione saltuaria, l'attenzione e la concentrazione non sono	Raramente collabora con i compagni. Spesso necessita di essere



discorso.

sempre costanti, richiamato  
l'interesse, la dall'insegnante.  
partecipazione e  
il livello di  
autonomia  
raggiunto sono  
generalmente  
sufficienti;  
necessita  
talvolta  
dell'intervento  
dell'insegnante  
nel momento  
operativo.  
Spesso non  
esegue i compiti  
o porta il  
materiale  
richiesto.

Nome e Cognome alunno: Griglia di valutazione Scienze

### LEGENDA

□ □ □ □

Non ancora raggiunto

□ □ □ □

Solo parzialmente raggiunto

□ □ □ □

Quasi  
completamente  
raggiunto

□ □ □ □

Pienamente  
raggiunto



Competenze e obiettivi come da Indicazioni Nazionali

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### LIVELLI

(peso nella valutazione finale = 70%)

C1. L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne

immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

1.1 - Utilizzare le conoscenze acquisite nei vari ambiti scientifici.

1.2 - Realizzare esperienze.

□□□□

M - Utilizza semplici conoscenze per realizzare, anche guidato, esperienze.

C2. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

2.1 - Osservare, misurare, schematizzare e confrontare fatti e fenomeni.

2.2 - Comprendere ed usare la terminologia specifica.

□□□□

M - Osservare fatti e fenomeni utilizzando la terminologia specifica essenziale





C3. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

3.1 – Spiegare il funzionamento microscopico e macroscopico dei viventi.

3.2 – Sviluppare la cura e il controllo della propria salute. □□□□

M – Spiegare le principali caratteristiche dei viventi.

C4. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

4.1 – Comprendere il senso delle grandi classificazioni dei viventi M – Conoscere la classificazione dei viventi.

#### CLASSE TERZA

4.1 – Riconoscere indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico. □□□□

4.2 – Riconoscere indizi per ricostruire la successione e l'evoluzione delle diverse specie di viventi.

4.3 – Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari.



M – Conosce il concetto di evoluzione dei viventi e semplici elementi di genetica.

C5. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché

dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

5.1 – Conoscere, rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. 5.2 – Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

M – Conoscere il concetto di biodiversità per assumere comportamenti corretti.

#### CLASSE TERZA

□□□□

5.1 – Conoscere e individuare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva.

5.2 – Mettere in relazione l'energia con altre variabili.

M – Conoscere l'energia e le sue manifestazioni.

C6. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

6.1 – Conoscere la collocazione storica dei vari □□□□



argomenti proposti

6.2 – Approfondire la conoscenza di personaggi e aspetti particolari delle scienze

M – Conoscere la collocazione storica delle principali scoperte scientifiche.

C7. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo

scientifico e tecnologico.

7.1 – Conoscere i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico. □□□□

### COMUNICAZIONE

(peso = 10%)

#### LIVELLI

A . Lessico  
(linguaggio  
matematico -  
scientifico)

□□□□

B .

□□□□

C .

Partecipazione  
in  
classe,  
compiti,  
materiale

### PARTECIPAZIONE

(peso = 10%)

#### LIVELLO

□□□□

D .

Collaborazione  
con gli altri,  
richiami

### RELAZIONE

(peso = 10%)  
LIVELLO

□

□

□

□



Organizzazione  
del discorso

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE TECNOLOGIA - CLASSE PRIMA

□ □ □ □	□ □ □ □	□ □ □ □	□ □ □ □
Non ancora raggiunto	Solo parzialmente raggiunto	Quasi completamente raggiunto	Pienamente raggiunto

Indicatori dei criteri di valutazione

OBIETTIVI DISCIPLINARI

COMPETENZA

C1 : L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi



	tecnologici	
OBIETTIVI	DESCRITTORE	LIVELLI
1.1– Effettuare stime di grandezze fisiche relative a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.	conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma;  comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico;	□ □ □ □
conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura; usa con padronanza il linguaggio tecnico;		□ □ □ □
1.2 – Classificare i diversi materiali, descrivendone le caratteristiche principali.		
conosce ed usa le tecniche più semplici;		□ □ □ □
usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto;		
Anche se guidato/a, coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici; ha difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico;		□ □ □ □



COMPETENZA	C2 : L'alunno conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse e di produzione di beni		
OBIETTIVI	DESCRITTORE	LIVELLI	
INDICATORE	conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma;	□ □ □ □	
2.1- Conoscere il ciclo di produzione	comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico;		
di diversi materiali (legno, carta, vetro).	conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura;	□ □ □ □	
	usa con padronanza il linguaggio tecnico;		
	conosce ed usa le tecniche più semplici;	□ □ □ □	
	usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto;		
	coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici;	□ □ □ □	
	ha difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico;		



COMPETENZA	C3 : L'alunno è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico.		
OBIETTIVI	DESCRITTORE	LIVELLI	
3.1 - Conoscere l'importanza delle proprietà dei diversi materiali in rapporto al loro utilizzo per la produzione di beni di uso comune	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo ed approfondito, comprende e utilizza con correttezza e proprietà i linguaggi specifici;	□ □ □ □	
3.2 - Riconosce l'importanza del riuso e del riciclo dei materiali e il rispetto delle corrette procedure di smaltimento dei rifiuti.	Conosce gli elementi di base della disciplina in modo appropriato, Comprende e utilizza i linguaggi specifici in modo generalmente corretto;	□ □ □ □	
	Conosce parzialmente gli elementi di base della disciplina, Comprende e utilizza parzialmente i linguaggi specifici più semplici;	□ □ □ □	
	Conosce gli elementi della disciplina in modo confuso e frammentario, non utilizza i linguaggi specifici;	□ □ □ □	





COMPETENZA	C5 : L'alunno utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la rappresentazione grafica.	
OBIETTIVI	DESCRITTORE	LIVELLI
INDICATORE	Legge e interpreta gli elaborati grafici in modo autonomo;	□ □ □ □
5.1 - Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone indicazioni qualitative e quantitative esplorandone le funzioni e le potenzialità.		
riproduce elaborati grafici in scala con scioltezza, precisione e proprietà;		
Legge e interpreta gli elaborati grafici in modo corretto;		
riproduce elaborati grafici in scala in modo adeguato ed abbastanza appropriato;		
Legge e interpreta gli elaborati grafici in modo essenziale;		
riproduce elaborati grafici in scala in modo sufficientemente corretto;		
Anche se guidato/a, legge, ha difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici e le riproduzioni in scala.		



### 5.2 – Riprodurre un disegno in scala

#### COMPETENZA

C5 : L'alunno utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la realizzazione di prodotti di tipo digitale.

#### OBIETTIVI

#### DESCRITTORE

#### LIVELLI

5.3– Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma;

□ □ □ □

comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico;

conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura; usa con padronanza il linguaggio tecnico; □ □ □ □

conosce ed usa le tecniche più semplici;

□ □ □ □

usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto;

coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici;

□ □ □ □

ha difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico;



COMPETENZA	C7 : L'alunno conosce i principali mezzi di comunicazione	
OBIETTIVI	DESCRITTORE	LIVELLI
7.1- Sperimentare nuove applicazioni informatiche in relazione al lavoro assegnato.	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo ed approfondito, comprende e utilizza con correttezza e proprietà i linguaggi specifici;	□ □ □ □
Conosce gli elementi di base della disciplina in modo appropriato, Comprende e utilizza i linguaggi specifici in modo generalmente corretto;	□ □ □ □	
Conosce parzialmente gli elementi di base della disciplina, Comprende e utilizza parzialmente i linguaggi specifici più semplici;	□ □ □ □	
Conosce gli elementi della disciplina in modo confuso e frammentario, non utilizza i linguaggi specifici;	□ □ □ □	
COMPETENZA	C9 : L'alunno realizza rappresentazioni grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico	



OBIETTIVI	DESCRITTORE	LIVELLI
INDICATORE	realizza gli elaborati grafici in modo autonomo;	□ □ □ □
9.1- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di figure piane.	usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà;  realizza gli elaborati grafici in modo corretto; □ □ □ □  usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato;  realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; □ □ □ □  usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto;	□ □ □ □
9.2 - Conoscere gli elementi fondamentali del disegno geometrico.	Anche se guidato/a, ha difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici;	□ □ □ □
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMUNICAZIONE	PARTECIPAZIONE
		RELAZIONE



Organizzazione  
Lessico

			<p>Si dimostra molto motivato, l'attenzione e la concentrazione sono costanti, l'interesse vivace e la partecipazione attiva in tutte le attività proposte;</p>	
<p>Obiettivo pienamente raggiunto.</p>	<p>Usa un lessico appropriato e accurato.</p>	<p>Si esprime con grande scioltezza e disinvoltura, organizzando il discorso in modo chiaro.</p>	<p>contribuisce in modo significativo, originale e creativo nello svolgimento delle attività didattiche, dimostrando di sapersi organizzare in piena autonomia. Esegue sempre i compiti e porta il materiale richiesto.</p>	<p>Collabora con i compagni e li sostiene spontaneamente. Non necessita di essere richiamato dall'insegnante.</p>

Obiettivo quasi    Usa un lessico    Si esprime quasi    Dimostra di    Collabora con i



completamente  
raggiunto.

quasi sempre  
appropriato,  
anche se con  
alcune  
imprecisioni.

sempre con  
scioltezza,  
organizzando il  
discorso con  
qualche  
incertezza.

avere una  
buona  
motivazione,  
l'attenzione e la  
concentrazione  
sono adeguate,  
partecipa con  
interesse alle  
attività  
proposte; è  
produttivo, ricco  
e personale, ha  
maturato un  
buon livello di  
autonomia  
personale e sa  
ben organizzarsi  
nelle fasi  
operative,  
secondo le  
indicazioni date.  
Esegue i compiti  
con costanza e  
porta il

compagni e, se  
richiesto, li  
sostiene. Non  
necessita di  
essere  
richiamato  
dall'insegnante.

materiale  
richiesto.

Obiettivo solo  
parzialmente  
raggiunto.

Usa un lessico  
basilare e talvolta  
non appropriato.

Si esprime con  
alcune difficoltà  
e incertezze,  
riuscendo a  
organizzare il  
discorso solo  
parzialmente.

E'  
sufficientemente  
motivato,  
attenzione e  
concentrazione  
sono continue,  
l'interesse e la

Non sempre  
collabora con i  
compagni. A  
volte necessita di  
essere  
richiamato  
dall'insegnante.



partecipazione,  
generalmente  
adeguate; è  
abbastanza  
produttivo, ha  
maturato un  
discreto grado di  
autonomia  
personale e sa  
generalmente  
organizzarsi  
nelle fasi  
operative,  
secondo le  
indicazioni date.  
Non sempre  
esegue i compiti  
o porta

il materiale  
richiesto.

Dimostra una  
motivazione  
saltuaria,  
l'attenzione e la  
concentrazione  
non sono  
sempre costanti,  
l'interesse, la  
partecipazione e  
il livello di  
autonomia  
raggiunto sono  
generalmente

Raramente  
collabora con  
i compagni.

Spesso necessita  
di essere  
richiamato  
dall'insegnante.

Si esprime con  
numerosa  
difficoltà e  
incertezze, non  
riuscendo a  
organizzare il  
discorso.

Usa un lessico  
basilare spesso  
non appropriato.

Obiettivo non  
ancora  
raggiunto.

□□□ □





sufficienti;  
necessita  
talvolta  
dell'intervento  
dell'insegnante  
nel momento  
operativo.  
Spesso non  
esegue i compiti  
o porta il  
materiale  
richiesto.

Nome e Cognome alunno:

Griglia di valutazione Tecnologia – classi prime

### LEGENDA

□ □ □ □

Non ancora raggiunto

□ □ □ □

Solo parzialmente raggiunto

□ □ □ □

Quasi  
completamente  
raggiunto

□ □ □ □

Pienamente  
raggiunto



Competenze e obiettivi come da Indicazioni Nazionali

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### LIVELLI

(peso nella valutazione finale = 70%)

C1 : L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici

1.1 - Effettuare stime di grandezze fisiche relative a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.

□□□□

1.2 - Classificare i diversi materiali, descrivendone le caratteristiche principali.

C2 : L'alunno conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse e di produzione di beni

2.1 - Conoscere il ciclo di produzione di diversi materiali (legno, carta, vetro).

□□□□

C3 : L'alunno è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico.

3.1 - Conoscere l'importanza delle proprietà dei diversi materiali in rapporto al loro utilizzo per la produzione di beni di uso comune

□□□□

3.2 - Riconosce l'importanza del riuso e del riciclo dei materiali e il rispetto delle corrette procedure di



smaltimento dei rifiuti.

C5 : L'alunno utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la realizzazione di prodotti di tipo digitale/ per la rappresentazione grafica

5.1 - Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone indicazioni qualitative e quantitative esplorandone le funzioni e le potenzialità.

5.2 - Riprodurre un disegno in scala

□□□□

5.3 - Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

C7 : L'alunno conosce i principali mezzi di comunicazione

7.1 - Sperimentare nuove applicazioni informatiche in relazione al lavoro assegnato.

□□□□

C9 : L'alunno realizza rappresentazioni grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico

9.1 - Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di figure piane.

□□□□

9.2 - Conoscere gli elementi fondamentali del disegno geometrico.



COMUNICAZIONE		PARTECIPAZIONE		RELAZIONE	
(peso = 10%)	LIVELLI	(peso = 10%)	LIVELLO	(peso = 10%)	LIVELLO
A . Lessico (linguaggio matematico - scientifico)	□□□□	C . Partecipazione in classe, compiti, materiale	□□□□	D . Collaborazione con gli altri, richiami	□ □ □ □
B . Organizzazione del discorso	□□□□				

### CONVERSIONE DALLA VALUTAZIONE PER LIVELLI AL VOTO IN DECIMI

Relativamente alla sperimentazione attuata nell'anno scolastico 2023/2024 denominata "Matematica senza voto", si presenta ora il documento per il calcolo e la conversione del voto in decimi analizzando i giudizi e le valutazioni espresse in ogni verifica (scritta e orale) per i relativi obiettivi.

Nelle seguenti tabelle sono riportati in forma numerica i livelli di apprendimento raggiunti durante le verifiche nei corrispondenti obiettivi: obiettivo pienamente raggiunto corrisponde a livello 4, obiettivo quasi completamente raggiunto corrisponde a livello 3, obiettivo solo parzialmente raggiunto corrisponde a livello 2, obiettivo non ancora raggiunto corrisponde a livello 1.

Nel calcolo del voto finale si considera la media aritmetica dei corrispondenti valori



numerici dei livelli raggiunti nelle verifiche, che contribuisce al voto finale per il 70%. Il restante 30% tiene conto dei livelli raggiunti dall'alunno in diversi campi, quali Comunicazione per il 10%, in particolare Lessico (indicato come A, per il 5%) e Organizzazione del discorso (indicato come B, per il 5%), Partecipazione alla lezione per il 10% (indicato con C) e Relazione e collaborazione con gli altri per il 10% (indicato con D).

Nella tabella in fondo alla pagina è riportata quindi la media aritmetica dei livelli delle verifiche e degli indicatori A, B, C e D. Contestualmente è calcolata la media pesata (indicata con x) in base alla percentuale del peso. Il voto finale in decimi è ottenuto considerando la media pesata in funzione della seguente tabella di conversione.

FAC- SIMILE

Valutazione MATEMATICA / SCIENZE

Cognome e Nome alunno: MARIO ROSSI Classe: 1^...



## L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028

DATA	TIPO PROVA	OBIETTIVI MATEMATICA:				
		1.1	2.1	3.1	4.1	9.1
27/10/23	scritta	LIVELLO:	1	1	1	
22/11/23	orale	LIVELLO:	3			
30/11/23	orale	LIVELLO:	4			
6/12/23	scritta	LIVELLO:	4	4		
16/2/24	scritta	LIVELLO:	2	3		1
10/4/24	scritta	LIVELLO:	3			2
19/4/24	scritta	LIVELLO:	2			1
17/5/24	orale	LIVELLO:				3

LIVELLI INDICATORIA

VALUTAZIONI  
B C D  
VERIFICHE



Trimestre 3 3 4 3

Pentamestre 3 3 4 3

MEDIA ARITMETICA 3 3 4 3 2,33

PESO 5% 5% 10% 10% 70%

MEDIA PESATA

**x**

**x= 2,63**

VOTO

IN

DECIMI:

7

### ○ **Azione n° 3: Agorà Scienze Biomediche,**

Gli studenti della scuola secondaria partecipano al progetto realizzato in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale "Agorà Scienze Biomediche". Il percorso, che integra attività teoriche e pratiche, mira a sviluppare competenze scientifiche avanzate, orientamento professionale e cultura della ricerca, prevedendo anche peer-education con tutoraggio da parte di studenti più esperti.





Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Dettaglio plesso: PICCOLI ALIGHIERI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Potenziare le competenze scientifiche**

Per gli alunni della V classe è prevista un'ora aggiuntiva settimanale nell'area scientifica, finalizzata allo sviluppo delle competenze STEM attraverso laboratori pratici. Il percorso mira a stimolare curiosità, metodo scientifico e approccio sperimentale, senza finalità valutativa, in linea con un apprendimento autentico e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



## Dettaglio plesso: LOCAL.SEGEZIA

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Potenziare le competenze scientifiche**

Per gli alunni della V classe è prevista un'ora aggiuntiva settimanale nell'area scientifica, finalizzata allo sviluppo delle competenze STEM attraverso laboratori pratici. Il percorso mira a stimolare curiosità, metodo scientifico e approccio sperimentale, senza finalità valutativa, in linea con un apprendimento autentico e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Dettaglio plesso: ALIGHIERI DANTE

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## ○ **Azione n° 1: Potenziare le competenze scientifiche**

Per gli alunni della V classe è prevista un'ora aggiuntiva settimanale nell'area scientifica, finalizzata allo sviluppo delle competenze STEM attraverso laboratori pratici. Il percorso mira a stimolare curiosità, metodo scientifico e approccio sperimentale, senza finalità valutativa, in linea con un apprendimento autentico e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



## Moduli di orientamento formativo

### I.C. "D. ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

##### Accoglienza

Attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime che si svolgono i primi giorni di scuola; le attività sono incentrate sulla conoscenza di sé, dei compagni, dei docenti e del nuovo ambiente.

Coinvolgimento degli studenti nelle giornate di continuità con la scuola primaria.

##### Conoscenza del territorio

Uscite sul territorio che hanno come scopo la conoscenza della storia e della cultura locali.

Incontro con alcune associazioni culturali operanti nel territorio.

(progetti: Rotary, Lions, Scuola in Circolo, Libera, Bimed).

Sviluppo delle competenze in ambito artistico, musicale e sportivo.

Competizioni sportive (Campionati Studenteschi).

Coro della scuola;

Musica d'insieme;



Partecipazione a concorsi artistici;

Attività e progetti scolastici extra-curricolari

Laboratori e corsi di potenziamento nelle aree matematico-scientifica, letteraria e linguistica

Partecipazione al gruppo sportivo

Alfabetizzazione digitale

Corso di potenziamento d'Informatica.

Corsi su: privacy e tutela dei dati personali,

Sicurezza informatica e utilizzo responsabile della rete, linguaggi della comunicazione digitale (social network, contenuti multimediali, identità digitale).

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

#### Accoglienza

Attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime che si svolgono i primi giorni di scuola; le attività sono incentrate sulla conoscenza di sé, dei compagni, dei docenti e del nuovo ambiente.

Coinvolgimento degli studenti nelle giornate di continuità con la scuola primaria.

#### Conoscenza del territorio

Uscite sul territorio che hanno come scopo la conoscenza della storia e della cultura locali.

Incontro con alcune associazioni culturali operanti nel territorio.

Progetti: Rotary, Lions, Scuola in Circolo, Libera, Bimed

Sviluppo delle competenze in ambito artistico, musicale e sportivo.

Competizioni sportive (Campionati Studenteschi).

Coro della scuola;

Musica d'insieme;

Partecipazione a concorsi artistici;

Attività e progetti scolastici extra-curricolari

Laboratori e corsi di potenziamento nelle aree matematico-scientifica, letteraria e linguistica

Partecipazione al gruppo sportivo

Alfabetizzazione digitale



Corso di potenziamento d'Informatica.

Corsi su: privacy e tutela dei dati personali,

Sicurezza informatica e utilizzo responsabile della rete, linguaggi della comunicazione digitale (social network, contenuti multimediali, identità digitale).

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Conoscenza di sé

attività finalizzate a favorire negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità per una scelta consapevole della scuola superiore. (Modulo strutturato 10 ore)





Conoscenza del territorio

Uscite sul territorio che hanno come scopo la conoscenza della storia e della cultura locali.

Incontro con alcune associazioni culturali operanti nel territorio.

Progetti: Rotary, Lions, Scuola in Circolo, Libera, Bimed

Sviluppo delle competenze in ambito artistico, musicale e sportivo.

Partecipazione a concorsi artistici;

Musica d'insieme;

Coro della scuola;

Competizioni sportive (Campionati Studenteschi)

Attività e progetti scolastici extra-curricolari

Laboratori e corsi di potenziamento nelle aree matematico-scientifica, letteraria e linguistica

Partecipazione al gruppo sportivo

Alfabetizzazione digitale

Corso di potenziamento d'Informatica.

Corsi su: privacy e tutela dei dati personali, sicurezza informatica e utilizzo responsabile della rete, linguaggi della comunicazione digitale (social network, contenuti multimediali, identità digitale)

Esplorazione di professioni legate al web (social media manager, content creator, web designer e altre figure del mondo digitale)

Uso responsabile e introduttivo dell'Intelligenza Artificiale

Progetti curriculari di Orientamento per favorire la conoscenza dell'offerta formativa sul territorio e rinforzare la capacità di individuare inclinazioni e risorse

Svolgimento di stage presso le scuole secondarie di II grado (partecipazione ad attività di



didattica orientativa e laboratoriale tenute da docenti e studenti della scuola secondaria di II grado).

Consiglio orientativo, formulato dal consiglio di classe e condiviso con le famiglie tramite il registro elettronico.

Partecipazione volontaria a progetti extracurricolari orientanti (progetto Latino, Giochi Matematici, progetto Fisica, corsi di potenziamento nelle aree matematico-scientifica, letteraria, linguistica, partecipazione al gruppo sportivo).

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Dettaglio plesso: ALIGHIERI DANTE

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo



## per la classe I

### - Accoglienza

Attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime che si svolgono i primi giorni di scuola; le attività sono incentrate sulla conoscenza di sé, dei compagni, dei docenti e del nuovo ambiente. Coinvolgimento degli studenti nelle giornate di continuità con la scuola primaria.

### - Conoscenza del territorio

Uscite sul territorio che hanno come scopo la conoscenza della storia e della cultura locali.

### - Incontro con alcune associazioni culturali operanti nel territorio.

( progetti: Rotary, Lions, Scuola in Circolo, Libera, Bimed).

Sviluppo delle competenze in ambito artistico, musicale e sportivo.

Partecipazione a concorsi artistici; Musica d'insieme;

Coro della scuola;

Competizioni sportive (Campionati Studenteschi).

- Attività e progetti scolastici extra-curricolari (laboratori e corsi di potenziamento nelle aree matematico-scientifica, letteraria e linguistica, partecipazione al gruppo sportivo).

Alfabetizzazione digitale

Corso di potenziamento d'Informatica.

Corsi su: privacy e tutela dei dati personali, sicurezza informatica e utilizzo responsabile



della rete, linguaggi della comunicazione digitale (social network, contenuti multimediali, identità digitale).

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

#### - Accoglienza

Attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime che si svolgono i primi giorni di scuola; le attività sono incentrate sulla conoscenza di sé, dei compagni, dei docenti e del nuovo ambiente. Coinvolgimento degli studenti nelle giornate di continuità con la scuola primaria.

#### - Conoscenza del territorio



Uscite sul territorio che hanno come scopo la conoscenza della storia e della cultura locali.

- Incontro con alcune associazioni culturali operanti nel territorio.

( progetti: Rotary, Lions, Scuola in Circolo, Libera, Bimed).

Sviluppo delle competenze in ambito artistico, musicale e sportivo.

Partecipazione a concorsi artistici; Musica d'insieme;

Coro della scuola;

Competizioni sportive (Campionati Studenteschi).

- Attività e progetti scolastici extra-curricolari (laboratori e corsi di potenziamento nelle aree matematico-scientifica, letteraria e linguistica, partecipazione al gruppo sportivo).

Alfabetizzazione digitale

Corso di potenziamento d'Informatica.

Corsi su: privacy e tutela dei dati personali, sicurezza informatica e utilizzo responsabile della rete, linguaggi della comunicazione digitale (social network, contenuti multimediali, identità digitale).

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	15	40



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Conoscenza di sé

attività finalizzate a favorire negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità per una scelta consapevole della scuola superiore.

(Modulo strutturato 10 ore )

- Conoscenza del territorio

Uscite sul territorio che hanno come scopo la conoscenza della storia e della cultura locali.

- Incontro con alcune associazioni culturali operanti nel territorio.

( progetti: Rotary, Lions, Scuola in Circolo, Libera, Bimed).

Sviluppo delle competenze in ambito artistico, musicale e sportivo.

Partecipazione a concorsi artistici; Musica d'insieme;

Coro della scuola;

Competizioni sportive (Campionati Studenteschi).



- Attività e progetti scolastici extra-curricolari (laboratori e corsi di potenziamento nelle aree matematico-scientifica, letteraria e linguistica, partecipazione al gruppo sportivo).

Alfabetizzazione digitale

Corso di potenziamento d'Informatica.

Corsi su: privacy e tutela dei dati personali, sicurezza informatica e utilizzo responsabile della rete, linguaggi della comunicazione digitale (social network, contenuti multimediali, identità digitale), esplorazione di professioni legate al web (social media manager, content creator, web designer e altre figure del mondo digitale), uso responsabile e introduttivo dell'Intelligenza Artificiale.

- Progetti curricolari di Orientamento per favorire la conoscenza dell'offerta formativa sul territorio e rinforzare la capacità di individuare inclinazioni e risorse.

- Svolgimento di stage presso le scuole

secondarie di secondo grado (partecipazione ad attività di didattica orientativa e laboratoriale tenute da docenti e studenti della scuola secondaria di secondo grado).

- Consiglio orientativo, formulato dal consiglio di classe e condiviso con le famiglie tramite il registro elettronico.

- Partecipazione volontaria a progetti extracurricolari orientanti (progetto Latino, Giochi Matematici, progetto Fisica, corsi di potenziamento nelle aree matematico-scientifica, letteraria e linguistica, partecipazione al gruppo sportivo).

**Numero di ore complessive**





Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	25	40

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Informatica/pensiero computazionale CODING

L'attività prevede l'utilizzo delle T.I.C. più affermate nel campo educativo. Gli studenti apprendono in maniera piacevole e pienamente consapevole l'utilizzo di strumenti quali Tablet, Lim, Cloud, Webserver, Webquest, Smartphone etc. L'apprendimento potrà essere propedeutico al conseguimento di eventuali certificazioni informatiche come la NEW ECDL o la EIPASS LIM nell'ottica di una crescita qualitativa dell'alunno. Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per leggere la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

#### Risultati attesi

Nell'ambito del Curricolo di Tecnologia, la programmazione informatica (coding) e l'educazione al pensiero computazionale è fondamentale e decisamente attinente alla disciplina, soprattutto in riferimento alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** • Intervenire, trasformare e produrre Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot." **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE**: -L'alunno utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale -L'alunno sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale,



compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni."

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

## ● Stumento musicale

L'Indirizzo Musicale offre la possibilità, agli studenti iscritti, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali: CHITARRA, FLAUTO, PIANOFORTE, VIOLINO Il corso ad indirizzo musicale si propone di fornire agli alunni un approfondimento della conoscenza del linguaggio musicale attraverso lo studio degli aspetti tecnico-pratici, teorici e storico-culturali dello strumento, che consenta l'acquisizione delle conoscenze di base della musica e lo sviluppo di abilità ritmico - motorie, di autocontrollo e di capacità critico-estetiche. I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante del progetto metodologico-didattico della scuola secondaria di I grado e si realizzano in sintonia con la premessa ai programmi vigenti. Gli stessi corsi, pur non essendo indirizzati a prevalenti prospettive specialistiche, non escludono, per la loro specificità, una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali: il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso; 2. la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte; 3. l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; 4. un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi; 5. un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Musica
------------	--------



Aule

Magna

Learning spaces (Flipped classroom)

## ● Sperimentazione MOF

---

Il Modello Organizzativo Finlandese è caratterizzato da un fortissimo accento posto sulla pedagogia intesa come teoria e prassi dell'apprendimento: esso si ispira, in particolare, alla cosiddetta "pedagogia attiva", una corrente di studi e pensiero sviluppatasi alla fine del 1800 che ha fra i suoi esponenti più importanti in ambiente americano John Dewey e in Italia (ma molto, forse anzi soprattutto, fuori dall'Italia) Maria Montessori.

**CAPISALDI DELLA SPERIMENTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA 1 GRADO**

1. Riduzione significativa della lezione frontale
2. Potenziamento inglese, italiano e matematica nella Primaria
3. Pochi compiti a casa
4. Più tempo a scuola se possibile
5. Ambienti di apprendimento finalizzati a migliorare le condizioni di apprendimento e al benessere psicologico
6. Implementazione delle TIC
7. Laboratori di concepting
8. Valorizzazione dei talenti
9. Programmazione, didattica e valutazione per competenze
10. Miglioramento dell'inclusione
11. Metodologie prevalenti: full immersion, apprendimento cooperativo, compiti di realtà
12. Implementazione rapporti scuola - famiglia e coinvolgimento delle stesse nelle attività formative della scuola
13. Maggior coinvolgimento del Comune

**SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO:** full immersion apprendimento cooperativo secondo il metodo Rossi didattica laboratoriale implementazione TIC strategie di inclusione concepting e brand orientamento

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---



Inclusività. Il modello si pone come obiettivo dichiarato quello di offrire a tutte le persone un'equa opportunità di accesso all'istruzione che è pubblica e gratuita. Cura. Il modello pone una speciale attenzione all'educazione basata su un modello pedagogico che mette enfasi sulla relazione fra cura, educazione e insegnamento nell'intento di promuovere una crescita basata sulla collaborazione fra alunni e docenti come via privilegiata per il benessere e l'apprendimento di abilità sociali, pratiche e metacognitive. Autonomia. Uno degli obiettivi pedagogici espliciti, e distintivi, del sistema finlandese è che i ragazzi maturino la capacità di pensare in modo autonomo e di esercitare l'autovalutazione. Per questo la valutazione deve essere: 1. In itinere (durante lo svolgimento dell'u.d.a) 2. tempestiva (al termine dell'u.d.a) 3. trasparente (la prova di verifica esplicita l'oggetto della valutazione: abilità/conoscenze/competenze e i descrittori corrispondenti al voto docimologico) Ambiente Nel modello finlandese spazi e ambienti hanno un ruolo primario. L'uomo, infatti, è un essere spaziale: tutte le nostre esperienze sono localizzate, si sviluppano in uno spazio caratterizzato da una conformazione precisa che influenza le esperienze stesse. Lo spazio, dal canto suo, è sempre allo stesso tempo uno spazio sia fisico che temporale, relazionale, culturale. L'insieme di queste dimensioni costituisce ciò che chiamiamo "ambiente d'apprendimento", dove "ambiente" significa "tutto ciò che sta intorno" non in senso passivo ma in una continua interazione con ognuno di noi. L'ambiente è il luogo in cui si sviluppano e consolidano le abitudini che ci costituiscono per quello che siamo e che noi stessi, col nostro agire, contribuiamo a costituire. Uno dei capisaldi della pedagogia attiva è esattamente il ruolo "maestro" esercitato dall'ambiente: fattore tutt'altro che neutro, esso è a tutti gli effetti non solo una condizione di possibilità, ma un veicolo strutturale e determinante dell'apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica





	Scienze
	Arte
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

## Approfondimento

Per approfondire l'argomento è possibile visitare il sito della rete a cui la nostra scuola è associata:

<https://sites.google.com/view/retemof/materiale-operativo>

## ● STEM senza voto

La sperimentazione basa la valutazione sulla misurazione delle competenze e delle abilità acquisite dagli studenti. Piuttosto che concentrarsi su un voto numerico generico, gli insegnanti valutano gli studenti in base alle loro abilità specifiche nelle discipline matematica, scienze e tecnologia nelle classi prime della scuola secondaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014





## Risultati attesi

---

Come sostiene la letteratura pedagogica e didattica di riferimento, la valutazione dovrebbe servire innanzitutto a migliorare l'apprendimento. Mentre in passato l'attenzione era rivolta principalmente a temi connessi con il "prodotto" dell'evento formativo, questa sperimentazione risponde all'esigenza di misurare l'efficacia e l'impatto esterno delle singole azioni formative, e per questo è necessario prendere in considerazione sia gli aspetti processuali che i risultati prodotti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

## ● Scuole Aperte Partecipate" – MOVI

---

Il progetto, realizzato in collaborazione con il MOVI – Movimento Volontari Italiani, promuove l'apertura della scuola al territorio attraverso attività extracurricolari e laboratoriali gestite con il contributo di volontari. L'iniziativa favorisce la partecipazione attiva degli studenti, il senso di cittadinanza e la valorizzazione di competenze sociali e collaborative in contesti educativi innovativi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso una didattica più orientata all'apprendimento attivo, alla collaborazione, al problem solving e all'uso efficace delle tecnologie, garantendo maggiore coerenza tra i diversi ordini di scuola.

### Traguardo

Entro il triennio, aumentare la percentuale di studenti che raggiunge livelli pienamente adeguati nelle competenze chiave europee, con particolare riferimento all'autonomia, alla capacità di comunicazione, alla competenza digitale e allo spirito critico.

### Risultati attesi

---

Incremento della motivazione e del coinvolgimento degli studenti nei processi di apprendimento, attraverso attività aperte e partecipative. Sviluppo delle competenze sociali, relazionali e di cittadinanza attiva, promuovendo responsabilità, collaborazione e partecipazione consapevole. Rafforzamento delle relazioni tra scuola e territorio, valorizzando il contributo di



soggetti esterni qualificati. Consolidamento di ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi, capaci di valorizzare le diverse attitudini e potenzialità degli studenti.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Arte
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Learning spaces (Flipped classroom)
	Spazio esterno attrezzato
Strutture sportive	Palestra



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Segreteria Digitale  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: Registro elettronico  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: Ambienti di apprendimento  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: Biblioteca scolastica  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: CODING  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Titolo attività: Contenuti didattici  
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sportello informativo  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



## Approfondimento

---

In attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e in coerenza con le priorità individuate nel RAV, nonché con gli obiettivi strategici del PTOF e del Piano di Miglioramento, l'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" ha attivato una convenzione con l'Agenzia Aretè di Foggia, finalizzata alla condivisione di ambienti digitali e alla realizzazione di percorsi formativi innovativi.

Le attività previste sono orientate al potenziamento delle competenze digitali degli alunni e dei docenti attraverso l'utilizzo di spazi attrezzati, laboratori tecnologici e ambienti di apprendimento innovativi, favorendo metodologie didattiche attive e inclusive. La collaborazione consente la progettazione e l'attuazione di interventi formativi mirati allo sviluppo del pensiero computazionale, della cittadinanza digitale e dell'uso consapevole delle tecnologie, nonché all'aggiornamento professionale del personale docente in ambito metodologico-didattico e tecnologico.

Tali azioni contribuiscono al miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, al rafforzamento delle competenze chiave europee e alla diffusione di una cultura digitale condivisa, in linea con gli obiettivi del PNSD e con la visione educativa dell'Istituto.



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

CARTIERA - RIONE DIAZ - FGAA870017

FRAZ. SEGEZIA - FGAA870028

BORGH INCORONATA - FGAA870039

VIA NEDO NADI - FGAA87005B

PICCOLISSIMI ALIGHIERI - FGAA87006C

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha carattere formativo, descrittivo e non selettivo ed è finalizzata a sostenere lo sviluppo globale del bambino e a orientare l'azione educativa del team docente. L'osservazione è sistematica, continua e condivisa e si fonda sui nuclei fondanti del curriculum, sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento riferiti ai campi di esperienza. Il team docente osserva in particolare: lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia; le capacità relazionali e comunicative; la partecipazione alle attività; lo sviluppo delle competenze cognitive, espressive e motorie; il rispetto delle regole e le prime forme di cittadinanza. La valutazione descrive i progressi rispetto alla situazione iniziale, valorizza le potenzialità di ciascun bambino e individua eventuali bisogni educativi, senza finalità comparative. Gli esiti dell'osservazione orientano la progettazione educativa, la documentazione del percorso e la continuità con la scuola primaria. Per i bambini con disabilità o bisogni educativi speciali, l'osservazione e la valutazione sono riferite al percorso personalizzato, in coerenza con la progettazione educativa individualizzata e con i principi di inclusione dell'Istituto.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di





## educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia, l'insegnamento trasversale di Educazione Civica non prevede l'attribuzione di voti o livelli formali, ma si configura come osservazione sistematica dei processi di crescita del bambino. Criteri di Valutazione: Identità e Autonomia: Capacità del bambino di riconoscere i propri bisogni e sentimenti, rispettando quelli altrui e iniziando a interiorizzare le regole della comunità. Competenza Sociale: Capacità di collaborare con i pari, condividere spazi e materiali, e partecipare attivamente ai progetti di cura dell'ambiente (Sviluppo Sostenibile). Consapevolezza Civica: Primi approcci alla conoscenza dei simboli della nazione, delle norme di sicurezza e dell'uso corretto degli strumenti tecnologici (Cittadinanza Digitale). Modalità di espressione: La valutazione è di tipo descrittivo e qualitativo. Essa viene integrata nel profilo dello studente attraverso i traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti per il campo di esperienza "Il sé e l'altro", documentando il percorso di maturazione verso una cittadinanza consapevole.

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si fonda sull'osservazione sistematica e continua dei comportamenti del bambino nelle diverse situazioni di vita scolastica, in relazione ai pari e agli adulti. In particolare, il team docente osserva e valuta: la capacità di instaurare relazioni positive con i compagni e con gli adulti di riferimento; la disponibilità alla collaborazione e alla partecipazione alle attività di gruppo; il rispetto delle regole condivise e dei turni; le modalità di gestione delle emozioni e dei conflitti; la capacità di comunicare bisogni, stati d'animo e intenzioni in modo adeguato al contesto; il grado di autonomia relazionale e di adattamento ai diversi contesti e situazioni. La valutazione ha carattere descrittivo e formativo, valorizza i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza e orienta le scelte educative del team docente, nel rispetto dei tempi di maturazione e delle caratteristiche individuali di ciascun bambino. Per i bambini con bisogni educativi speciali o disabilità, la valutazione delle capacità relazionali è riferita al percorso personalizzato, in coerenza con la progettazione educativa individualizzata e con i principi di inclusione dell'Istituto.

---

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**



I.C. "D. ALIGHIERI" - FGIC87000A

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha carattere formativo, descrittivo e non selettivo ed è finalizzata a sostenere lo sviluppo globale del bambino e a orientare l'azione educativa del team docente. L'osservazione è sistematica, continua e condivisa e si fonda sui nuclei fondanti del curriculum, sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento riferiti ai campi di esperienza. Il team docente osserva in particolare: lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia; le capacità relazionali e comunicative; la partecipazione alle attività; lo sviluppo delle competenze cognitive, espressive e motorie; il rispetto delle regole e le prime forme di cittadinanza. La valutazione descrive i progressi rispetto alla situazione iniziale, valorizza le potenzialità di ciascun bambino e individua eventuali bisogni educativi, senza finalità comparative. Gli esiti dell'osservazione orientano la progettazione educativa, la documentazione del percorso e la continuità con la scuola primaria. Per i bambini con disabilità o bisogni educativi speciali, l'osservazione e la valutazione sono riferite al percorso personalizzato, in coerenza con la progettazione educativa individualizzata e con i principi di inclusione dell'Istituto.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In conformità alla Legge 92/2019 e alle Linee Guida ministeriali, l'Educazione Civica è oggetto di valutazione collegiale trasversale, basata sui tre pilastri fondamentali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. Criteri Comuni di Valutazione: Conoscenza e Comprensione: Capacità di analizzare i valori costituzionali, le norme di convivenza e i principi di sostenibilità ambientale e sociale. Competenze di Cittadinanza: Capacità di agire in modo responsabile, rispettoso e consapevole all'interno della comunità scolastica e nel mondo digitale. Partecipazione: Grado di coinvolgimento attivo in progetti, dibattiti e compiti di realtà proposti dai diversi docenti del team o del Consiglio di Classe. Modalità di Espressione del Giudizio: La valutazione è collegiale e affidata al docente coordinatore, sulla base delle osservazioni fornite dal team/consiglio: SCUOLA DELL'INFANZIA: La valutazione è di tipo qualitativo e confluisce nella descrizione dei traguardi per lo



sviluppo delle competenze relativi al campo di esperienza "Il sé e l'altro". SCUOLA PRIMARIA: Il giudizio è espresso tramite livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato) definiti in sede di scrutinio. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: La valutazione è espressa con un voto unico in decimi, che concorre alla media generale e alla determinazione del voto di comportamento.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si fonda sull'osservazione sistematica e continua dei comportamenti del bambino nelle diverse situazioni di vita scolastica, in relazione ai pari e agli adulti. In particolare, il team docente osserva e valuta: la capacità di instaurare relazioni positive con i compagni e con gli adulti di riferimento; la disponibilità alla collaborazione e alla partecipazione alle attività di gruppo; il rispetto delle regole condivise e dei turni; le modalità di gestione delle emozioni e dei conflitti; la capacità di comunicare bisogni, stati d'animo e intenzioni in modo adeguato al contesto; il grado di autonomia relazionale e di adattamento ai diversi contesti e situazioni. La valutazione ha carattere descrittivo e formativo, valorizza i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza e orienta le scelte educative del team docente, nel rispetto dei tempi di maturazione e delle caratteristiche individuali di ciascun bambino. Per i bambini con bisogni educativi speciali o disabilità, la valutazione delle capacità relazionali è riferita al percorso personalizzato, in coerenza con la progettazione educativa individualizzata e con i principi di inclusione dell'Istituto.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione adottata dall'Istituto è concepita come un processo dinamico e integrato, finalizzato non alla selezione, ma alla promozione del pieno sviluppo della personalità dell'alunno. Essa si articola secondo le seguenti direttrici: 1. Dimensioni della Valutazione Il processo valutativo tiene conto della situazione di partenza, dei livelli di conoscenza e competenza effettivamente raggiunti e di osservazioni sistematiche. Tali elementi vengono contestualizzati considerando le variabili extra-scolastiche (fattori ambientali e socio-culturali) per garantire una valutazione equa, trasparente e non sanzionatoria. 2. Tipologie e Funzioni L'istituto riconosce diverse funzioni della valutazione: Formativa: intesa come incentivo alla crescita personale e monitoraggio costante dell'efficacia della



programmazione didattica. Sommativa e Comparativa: come bilancio tra risultati previsti e ottenuti, misurando lo scostamento dagli standard di riferimento in relazione ai progressi individuali. Orientativa: volta a favorire la consapevolezza di sé e il supporto nelle scelte future dello studente. 3. Criteri per lo Scrutinio Finale La proposta di voto del docente di disciplina si basa su: Un giudizio motivato derivante da un congruo numero di prove effettuate nel pentamestre. Una valutazione globale che includa impegno, partecipazione e attività extracurricolari. La considerazione dell'intero percorso annuale (voti dello scrutinio intermedio) e degli esiti di eventuali interventi di recupero. 4. Autovalutazione e Certificazione delle Competenze Parte integrante del processo è l'automonitoraggio, volto a stimolare le capacità metacognitive e la riflessione critica dello studente sul proprio percorso. La valutazione delle competenze è condotta attraverso schede di osservazione e analisi dei prodotti didattici, culminando nella certificazione finale approvata dal Collegio dei Docenti.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento è finalizzata all'accertamento dello sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa prende a riferimento lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto. Criteri di valutazione: Rispetto delle norme, delle persone e degli ambienti. Partecipazione attiva, impegno e senso di responsabilità. Capacità di interazione costruttiva e collaborativa. Modalità di espressione: Il giudizio è collegiale, espresso dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio: Scuola Primaria: formulato attraverso un giudizio sintetico descrittivo. Scuola Secondaria di I Grado: espresso con voto in decimi, accompagnato da una nota motivazionale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La validità dell'anno scolastico La validità dell'anno scolastico è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti ( $\frac{3}{4}$ ) del monte ore curricolare annuale, fatti salvi i criteri di deroga deliberati dal Collegio dei Docenti, nel rispetto della normativa vigente. -Ammissione alla classe successiva Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva quando, sulla base di una valutazione complessiva del percorso formativo, emergano: il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento e delle competenze essenziali, oppure livelli di apprendimento parzialmente





raggiunti, ritenuti comunque compatibili con una proficua prosecuzione del percorso di studi. Eventuali carenze disciplinari sono esplicitamente riportate nel documento di valutazione e costituiscono oggetto di specifici interventi di recupero e consolidamento. -Non ammissione alla classe successiva La non ammissione rappresenta un provvedimento di carattere eccezionale ed è deliberata dal Consiglio di Classe, all'unanimità o a maggioranza, esclusivamente in presenza di una situazione complessiva gravemente compromessa, tale da non consentire una proficua prosecuzione del percorso scolastico. In particolare, la non ammissione può essere deliberata quando ricorrano una o più delle seguenti condizioni: presenza di cinque o più insufficienze lievi; presenza di almeno tre insufficienze gravi; carenze diffuse e persistenti nelle competenze di base; mancanza delle competenze minime indispensabili per affrontare la classe successiva. La delibera di non ammissione deve essere puntualmente e adeguatamente motivata, riportando in modo analitico tutti gli elementi di valutazione presi in considerazione (andamento didattico, progressi compiuti, esiti degli interventi di recupero, partecipazione e impegno). La non ammissione, anche qualora deliberata a maggioranza, deve essere sempre debitamente motivata e verbalizzata. Comunicazione alla famiglia In caso di non ammissione, il giorno successivo allo scrutinio, il Coordinatore di Classe provvede a consegnare in Segreteria una lettera formale di comunicazione, che sarà recapitata alla famiglia secondo le modalità previste dall'Istituzione scolastica. -Alunni con disabilità certificata Per gli alunni/e con certificazione di disabilità, la valutazione e la conseguente ammissione alla classe successiva avvengono in riferimento agli obiettivi e ai criteri definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione qualora ritenga che, in relazione al PEI, il percorso di apprendimento globale dell'alunno/a sia complessivamente idoneo a una valutazione positiva. L'eventuale decisione di non ammissione deve essere condivisa da tutti i soggetti coinvolti nella progettazione e attuazione del PEI, ovvero: Consiglio di Classe; docente di sostegno; operatori del Servizio Sanitario Nazionale; psicopedagogo (ove presente); famiglia dell'alunno/a; Dirigente Scolastico. Tale decisione non può derivare esclusivamente dall'esito degli apprendimenti al termine dell'anno scolastico, ma deve inserirsi in un progetto educativo e formativo di medio-lungo periodo, finalizzato a valutare l'opportunità di un eventuale prolungamento del percorso nella scuola secondaria di primo grado, nell'interesse prioritario dell'alunno/a.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, gli alunni/e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado devono risultare in possesso dei seguenti requisiti: - Frequenza scolastica Aver frequentato almeno tre quarti ( $\frac{3}{4}$ ) del monte ore annuale personalizzato,



così come definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatti salvi i casi di deroga motivata deliberati dal Collegio dei Docenti, nel rispetto della normativa vigente. -Comportamento Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato, prevista dall'art. 4, commi 6 e 9-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. - Partecipazione alle prove nazionali INVALSI Aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. - Delibera di non ammissione all'Esame Qualora il Consiglio di Classe rilevi il mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento necessari per affrontare l'Esame di Stato, può deliberare, a maggioranza e con adeguata e puntuale motivazione, la non ammissione dell'alunno/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. La deliberazione deve essere assunta a seguito di una valutazione complessiva del percorso formativo, tenendo conto degli esiti disciplinari, dei progressi registrati nel corso dell'anno, dell'impegno, della partecipazione e dell'efficacia degli interventi di recupero attivati. -Alunni con disabilità certificata Per gli alunni/e con certificazione di disabilità, il Consiglio di Classe delibera: l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, oppure l'ammissione ai soli fini del rilascio dell'attestato di credito formativo, qualora ritenga che, in riferimento agli obiettivi e ai criteri definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), l'apprendimento globale dell'alunno/a risulti idoneo a una valutazione positiva. L'eventuale decisione di non ammissione all'Esame di Stato deve essere condivisa da tutti i soggetti che concorrono alla definizione e all'attuazione del PEI, ovvero: Consiglio di Classe; docente di sostegno; operatori del Servizio Sanitario Nazionale; psicopedagogo (ove presente); famiglia dell'alunno/a; Dirigente Scolastico. Tale decisione non può derivare esclusivamente da una verifica dei risultati conseguiti al termine dell'anno scolastico, ma deve inserirsi in un progetto educativo e formativo di medio o lungo periodo, finalizzato a valutare l'opportunità di un eventuale prolungamento del percorso scolastico nella scuola secondaria di primo grado, nel rispetto del principio di inclusione e del successo formativo di ciascun alunno/a.

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

ALIGHIERI DANTE - FGMM87001B

### **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione è intesa come un processo dinamico, trasparente e non selettivo, finalizzato alla



valorizzazione del potenziale individuale e al monitoraggio dell'efficacia didattica. Dimensioni e Funzioni della Valutazione Il processo valutativo integra diverse prospettive per garantire un'analisi completa del percorso dell'alunno: Formativa: incentivo allo sviluppo della personalità e verifica della programmazione. Sommativa e Comparativa: bilancio tra traguardi previsti e acquisiti, rapportati alla situazione di partenza e agli standard di riferimento. Orientativa: supporto alla costruzione di un sé realistico per le scelte future. Indicatori e Metodologia La valutazione tiene conto della situazione di partenza, del livello di competenze raggiunto e di osservazioni sistematiche, includendo l'analisi dei fattori socio-ambientali. Le competenze sono certificate mediante schede di osservazione e analisi dei prodotti didattici (compiti di realtà). Criteri per lo Scrutinio Finale La proposta di voto del docente di disciplina si fonda su: Giudizio motivato: desunto da un congruo numero di prove nel pentamestre e da una valutazione globale di impegno, partecipazione e attività extracurricolari. Continuità del percorso: considerazione dell'esito dello scrutinio intermedio e dei risultati conseguiti nelle attività di recupero. Autovalutazione e Metacognizione L'Istituto promuove l'automonitoraggio come strumento essenziale affinché lo studente rifletta sul proprio operato, individui le criticità e sviluppi autonome capacità metacognitive, rendendo la valutazione un momento di crescita consapevole.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nella Scuola Secondaria di I Grado, l'Educazione Civica è una disciplina trasversale oggetto di specifica valutazione collegiale in sede di scrutinio intermedio e finale. Criteri di Valutazione: Padronanza dei contenuti: Conoscenza dei principi costituzionali, delle istituzioni e delle tematiche legate all'Agenda 2030 (Sviluppo Sostenibile). Competenze Digitali: Capacità di utilizzare le tecnologie con approccio critico, responsabile e nel rispetto delle norme di sicurezza e netiquette. Partecipazione e Responsabilità: Capacità di collaborare attivamente alla realizzazione di progetti e compiti di realtà, dimostrando senso di appartenenza alla comunità. Etica e Convivenza: Rispetto delle regole del vivere civile e capacità di argomentare le proprie opinioni nel rispetto del pluralismo. Modalità di Espressione: La valutazione è espressa in voti decimali. Il coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica formula la proposta di voto acquisendo gli elementi di valutazione forniti dall'intero Consiglio di Classe. Il voto ottenuto concorre alla determinazione della media delle valutazioni e influisce sulla valutazione complessiva del comportamento e sull'ammissione all'Esame di Stato.





## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e si fonda sul livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza e sul rispetto del Patto educativo di corresponsabilità. Criteri e Indicatori di Valutazione: Il Consiglio di Classe attribuisce il voto sulla base dei seguenti indicatori: Rispetto delle norme: Osservanza del Regolamento d'Istituto, puntualità, rispetto delle scadenze e corretto utilizzo degli spazi e delle attrezzature scolastiche. Relazionalità e Convivenza: Capacità di stabilire rapporti corretti e collaborativi con i docenti, il personale ATA e i compagni, ripudiando ogni forma di prevaricazione o bullismo. Impegno e Partecipazione: Atteggiamento attivo durante le lezioni, frequenza regolare, cura del materiale didattico e interesse verso le iniziative formative dell'Istituto. Senso di Responsabilità: Capacità di gestire autonomamente i propri impegni scolastici e di rispondere delle proprie azioni in contesti collettivi. Modalità di espressione e scrutinio: Voto in Decimi: La valutazione è espressa con un voto intero accompagnato da un giudizio motivato. Attribuzione Collegiale: Il voto è proposto dal coordinatore di classe e approvato dal Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio intermedio e finale. Ammissione: Un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 62/2017).

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La validità dell'anno scolastico La validità dell'anno scolastico è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti ( $\frac{3}{4}$ ) del monte ore curricolare annuale, fatti salvi i criteri di deroga deliberati dal Collegio dei Docenti, nel rispetto della normativa vigente. -Ammissione alla classe successiva Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva quando, sulla base di una valutazione complessiva del percorso formativo, emergano: il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento e delle competenze essenziali, oppure livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, ritenuti comunque compatibili con una proficua prosecuzione del percorso di studi. Eventuali carenze disciplinari sono esplicitamente riportate nel documento di valutazione e costituiscono oggetto di specifici interventi di recupero e consolidamento. -Non ammissione alla classe successiva La non ammissione rappresenta un provvedimento di carattere eccezionale ed è deliberata dal Consiglio di Classe, all'unanimità o a maggioranza, esclusivamente in presenza di una situazione complessiva gravemente compromessa, tale da non consentire una proficua prosecuzione del percorso scolastico. In particolare, la non ammissione può essere deliberata quando ricorrano una o più delle seguenti condizioni: presenza di cinque o più insufficienze lievi;



presenza di almeno tre insufficienze gravi; carenze diffuse e persistenti nelle competenze di base; mancanza delle competenze minime indispensabili per affrontare la classe successiva. La delibera di non ammissione deve essere puntualmente e adeguatamente motivata, riportando in modo analitico tutti gli elementi di valutazione presi in considerazione (andamento didattico, progressi compiuti, esiti degli interventi di recupero, partecipazione e impegno). La non ammissione, anche qualora deliberata a maggioranza, deve essere sempre debitamente motivata e verbalizzata. Comunicazione alla famiglia In caso di non ammissione, il giorno successivo allo scrutinio, il Coordinatore di Classe provvede a consegnare in Segreteria una lettera formale di comunicazione, che sarà recapitata alla famiglia secondo le modalità previste dall'Istituzione scolastica. -Alunni con disabilità certificata Per gli alunni/e con certificazione di disabilità, la valutazione e la conseguente ammissione alla classe successiva avvengono in riferimento agli obiettivi e ai criteri definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione qualora ritenga che, in relazione al PEI, il percorso di apprendimento globale dell'alunno/a sia complessivamente idoneo a una valutazione positiva. L'eventuale decisione di non ammissione deve essere condivisa da tutti i soggetti coinvolti nella progettazione e attuazione del PEI, ovvero: Consiglio di Classe; docente di sostegno; operatori del Servizio Sanitario Nazionale; psicopedagogo (ove presente); famiglia dell'alunno/a; Dirigente Scolastico. Tale decisione non può derivare esclusivamente dall'esito degli apprendimenti al termine dell'anno scolastico, ma deve inserirsi in un progetto educativo e formativo di medio-lungo periodo, finalizzato a valutare l'opportunità di un eventuale prolungamento del percorso nella scuola secondaria di primo grado, nell'interesse prioritario dell'alunno/a.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, gli alunni/e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado devono risultare in possesso dei seguenti requisiti: - Frequenza scolastica Aver frequentato almeno tre quarti ( $\frac{3}{4}$ ) del monte ore annuale personalizzato, così come definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatti salvi i casi di deroga motivata deliberati dal Collegio dei Docenti, nel rispetto della normativa vigente. -Comportamento Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato, prevista dall'art. 4, commi 6 e 9-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. - Partecipazione alle prove nazionali INVALSI Aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. - Delibera di non ammissione all'Esame Qualora il Consiglio di Classe rilevi il mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento necessari per affrontare l'Esame di Stato, può deliberare, a



maggioranza e con adeguata e puntuale motivazione, la non ammissione dell'alunno/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. La deliberazione deve essere assunta a seguito di una valutazione complessiva del percorso formativo, tenendo conto degli esiti disciplinari, dei progressi registrati nel corso dell'anno, dell'impegno, della partecipazione e dell'efficacia degli interventi di recupero attivati. -Alunni con disabilità certificata Per gli alunni/e con certificazione di disabilità, il Consiglio di Classe delibera: l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, oppure l'ammissione ai soli fini del rilascio dell'attestato di credito formativo, qualora ritenga che, in riferimento agli obiettivi e ai criteri definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), l'apprendimento globale dell'alunno/a risulti idoneo a una valutazione positiva. L'eventuale decisione di non ammissione all'Esame di Stato deve essere condivisa da tutti i soggetti che concorrono alla definizione e all'attuazione del PEI, ovvero: Consiglio di Classe; docente di sostegno; operatori del Servizio Sanitario Nazionale; psicopedagogo (ove presente); famiglia dell'alunno/a; Dirigente Scolastico. Tale decisione non può derivare esclusivamente da una verifica dei risultati conseguiti al termine dell'anno scolastico, ma deve inserirsi in un progetto educativo e formativo di medio o lungo periodo, finalizzato a valutare l'opportunità di un eventuale prolungamento del percorso scolastico nella scuola secondaria di primo grado, nel rispetto del principio di inclusione e del successo formativo di ciascun alunno/a.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

CARTIERA - FGEE87001C

PICCOLI ALIGHIERI - FGEE87002D

LOCAL.SEGEZIA - FGEE87003E

### Criteri di valutazione comuni

L'Istituto intende la valutazione come un processo trasparente, non sanzionatorio e inclusivo, volto a documentare il progressivo sviluppo delle competenze e a sostenere il successo formativo di ogni alunno. Elementi di Valutazione La valutazione non si limita alla misurazione dei risultati, ma considera: Il percorso individuale: situazione di partenza, evoluzione delle conoscenze e fattori ambientali o socio-culturali. Le dimensioni del processo: osservazioni sistematiche su impegno,



partecipazione e capacità di recupero. Le funzioni: formativa (incentivo allo sviluppo), sommativa (confronto tra obiettivi previsti e acquisiti) e orientativa (costruzione dell'autostima e del sé). Valutazione degli Apprendimenti e delle Competenze In conformità con la normativa per la Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso livelli descrittivi (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione). La proposta di valutazione in sede di scrutinio si basa su: Giudizio motivato: derivante da un congruo numero di prove e compiti di realtà effettuati durante l'anno. Globalità del profilo: analisi dell'impegno nelle attività curriculari ed extracurriculari e dei progressi rispetto alle verifiche di recupero. Certificazione delle competenze: effettuata tramite schede di osservazione e analisi dei prodotti finali approvate dal Collegio dei Docenti. Autovalutazione e Metacognizione L'Istituto promuove l'automonitoraggio come momento essenziale del percorso educativo. Gli alunni sono guidati a riflettere sul proprio operato per individuare le cause di eventuali difficoltà, stimolando le capacità metacognitive e la consapevolezza del proprio stile di apprendimento.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92, il Collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica. Così come disposto dalla suddetta Legge l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali (D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe/Team di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione, con giudizio descrittivo per la Primaria, dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini



intermedi e finali.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Gli alunni/e sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

Le carenze rimangono in pagella

La non ammissione, in casi eccezionali, va decisa all'unanimità e debitamente motivata

Il Consiglio di classe all'unanimità o a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

In particolare per la primaria il quadro dovrà risultare gravemente compromesso in almeno due delle tre aree disciplinari: area linguistico-artistico-espressiva, area storico-geografica, area matematico-scientifico-tecnologica.





# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

### 1. VISION E QUADRO STRATEGICO

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" assume l'inclusione scolastica come valore identitario e pilastro della propria offerta formativa. In coerenza con le risultanze del RAV 2025, l'Istituto adotta un modello sistemico volto a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, garantendo a ogni alunno — con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES) — il diritto al successo formativo attraverso la personalizzazione dei percorsi.

### 2. GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DELL'INCLUSIONE

La gestione dei processi inclusivi è affidata al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che coordina la redazione e il monitoraggio del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Collaborazione Collegiale: Il GLI definisce i protocolli operativi che coinvolgono l'intero corpo docente, il personale ATA e le famiglie, assicurando una presa in carico globale dell'alunno.

Continuità Verticale: Per gli alunni in ingresso, il Referente per il Sostegno attiva protocolli di raccordo con le scuole di provenienza e le famiglie, analizzando la documentazione clinica per predisporre un'accoglienza flessibile basata sull'adattamento di tempi, spazi e gruppi.

### 3. STRUMENTI E INNOVAZIONE METODOLOGICA

L'Istituto si avvale di strumenti digitali avanzati per la progettazione individuale, garantendo trasparenza e rigore metodologico:

Piattaforma COSMI ICF: Utilizzata sistematicamente per la redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), permette di descrivere il funzionamento dell'alunno secondo il modello bio-psico-sociale, assicurando coerenza tra diagnosi, obiettivi e valutazione

PDP (Piani Didattici Personalizzati): Per gli alunni con DSA o svantaggio socio-economico/culturale, i Consigli di Classe definiscono strategie compensative e dispensative monitorate periodicamente.

Ambienti di Apprendimento: La scuola dispone di aule speciali e laboratori ampi, funzionali



all'applicazione di metodologie attive quali il cooperative learning, il tutoring e la didattica metacognitiva.

## **4. ANALISI DI CONTESTO (SINTESI RAV 2025)**

Dall'analisi delle evidenze del RAV, il contesto inclusivo dell'Istituto presenta il seguente profilo:

### **Punti di Forza**

**Inclusività Strutturata:** Presenza di pratiche di accoglienza e monitoraggio consolidate in tutti gli ordini di scuola.

**Rilevazione Precoce:** Capacità di intercettare tempestivamente le difficoltà di apprendimento, attivando percorsi di recupero mirati.

**Valorizzazione del Talento:** Strutturazione di percorsi di potenziamento per alunni ad alto potenziale (gifted) attraverso laboratori e concorsi, incrementando la motivazione.

**Integrazione Interculturale:** Efficacia dei progetti di prima alfabetizzazione e accoglienza per alunni stranieri.

### **Obiettivi di Miglioramento (PdM)**

In risposta alle criticità rilevate, l'Istituto si impegna per il prossimo triennio a:

**Uniformità delle Competenze:** Promuovere piani di formazione specifica per ridurre la disomogeneità tra i docenti nell'uso delle tecnologie assistive e metodologie inclusive innovative.

**Supporto Linguistico NAI:** Potenziare il raccordo con i mediatori culturali per migliorare l'inclusione degli alunni stranieri di recente immigrazione e il coinvolgimento delle loro famiglie.

**Continuità degli Strumenti:** Implementare strumenti di osservazione comuni tra Scuola Primaria e Secondaria per una transizione documentale e pedagogica ancora più fluida.





## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni anno, dal momento dell'ingresso di un alunno con certificazione di disabilità nel ciclo scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), o a partire dal momento in cui un allievo riceve una certificazione, la scuola è vincolata alla redazione del PEI che deve contenere: -obiettivi didattici, educativi e di apprendimento: fanno parte degli obiettivi anche l'inclusione e la socializzazione, e più in generale il benessere dell'allievo nel contesto della scuola -l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività insieme al metodo e ai sussidi impiegati per organizzarle -la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono -il rapporto tra la scuola e il contesto extra-scolastico

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di Classe, genitori, unità multidisciplinare ASL



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il PEI descrive il contesto scolastico in tutti i suoi dettagli e integra queste informazioni con quelle che derivano dalle attività e gli interventi extrascolastici svolti dal bambino, insieme a tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia e dall'alunno stesso: l'obiettivo è conoscere il bambino senza limitarsi solo ai momenti in cui è presente a scuola. La collaborazione scuola/famiglia è utile alla definizione delle aspettative, degli obiettivi formativi condivisi e delle occasioni di incontro e condivisione, anche con la partecipazione di figure esterne. Oltre agli incontri scuola-famiglia previsti dal piano delle attività dell'a.s., laddove necessario la famiglia incontra le docenti curricolari e di sostegno per colloqui individualizzati.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione nell'ambito dell'inclusione scolastica riguarda due principali dimensioni: gli apprendimenti dell'alunno/a e l'efficacia del percorso didattico. -Valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a La misurazione dei risultati formativi si basa sugli obiettivi specifici indicati nel PEI, considerando: gli esiti delle verifiche periodiche (in itinere, al termine di unità di apprendimento, trimestrali e annuali); le osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento; il punto di partenza e le potenzialità individuali dell'alunno/a. Laddove possibile, sono incoraggiate anche forme di autovalutazione da parte dello studente. Gli apprendimenti vengono analizzati in relazione a: diverse aree del PEI (socializzazione e relazione, autonomia, ecc.); le discipline indicate nel PEI. La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimali e viene documentata attraverso lo stesso documento di valutazione utilizzato per gli altri alunni, con eventuali approfondimenti o integrazioni specifiche. - Valutazione del percorso didattico L'analisi dell'efficacia del percorso didattico considera: la validità e appropriatezza degli obiettivi a breve, medio e lungo termine; la pertinenza delle strategie didattico-educative adottate, valutando se i facilitatori hanno funzionato, se le barriere all'apprendimento sono state ridotte o eliminate, se le metodologie proposte risultano opportune e se i raccordi con le attività della classe sono stati efficaci; la funzionalità degli accorgimenti organizzativi, incluse la gestione dell'orario, il coinvolgimento delle diverse figure educative (docente di classe, docente di sostegno, assistenti, altre figure), la scelta dei luoghi, dei raggruppamenti (classe, piccolo gruppo, individuale), dei laboratori e dei progetti. Questa valutazione riflessiva e sistematica costituisce uno strumento essenziale per la riprogettazione dei percorsi formativi, garantendo processi di apprendimento inclusivi, personalizzati e coerenti con le esigenze specifiche di ciascun alunno.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e



## **laborativo**

Gli alunni con bisogni speciali vengono accompagnati dall'ingresso della scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria garantendo loro continuità logistica (4 plessi hanno il percorso verticale completo) e di intervento. I rapporti con le famiglie vengono consolidati maggiormente. Per gli alunni in uscita vengono contattate le scuole superiori scelte e attivati gli interventi trasversali per agevolare il passaggio

## **Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**

---

- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

## **Approfondimento**

---

In allegato il piano dell'inclusione per il triennio di riferimento annualmente aggiornato.

### **Allegato:**

Piano\_Inclusione25\_28.pdf



## Aspetti generali

### VISIONE STRATEGICA E GOVERNANCE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" persegue una Governance orientata alla trasparenza e all'efficacia, fondata sulla definizione puntuale della propria Mission e delle priorità strategiche. Tali indirizzi sono sistematicamente condivisi con gli stakeholders interni ed esterni, garantendo un'unità d'intenti e una forte identità comunitaria.

### Sistemi di Monitoraggio e Digitalizzazione

Al fine di garantire l'efficienza dei processi, la scuola si è dotata di sistemi strutturati di data-driven management. Tali procedure permettono la rilevazione, il monitoraggio costante e la restituzione analitica dei dati inerenti alle azioni didattico-educative e ai processi organizzativi. In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto ha completato il processo di dematerializzazione delle procedure amministrative, integrando strumenti quali:

Registro elettronico e pagelle digitali;

Modulistica online interattiva;

Segreteria digitale per l'ottimizzazione del flusso documentale.

### Gestione delle Risorse e Capitale Umano

L'articolazione delle responsabilità e dei compiti è definita mediante un organigramma e un funzionigramma trasparenti, volti a valorizzare le competenze di ciascuna componente scolastica. La gestione finanziaria è caratterizzata da un uso efficiente e mirato delle risorse, in stretta coerenza con gli obiettivi prioritari del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). L'Istituto, inoltre, dimostra una spiccata proattività nel fundraising, intercettando finanziamenti aggiuntivi (PON, PNRR, bandi territoriali) per l'ampliamento dell'offerta.

### Sviluppo Professionale e Relazioni Territoriali

L'Istituto investe costantemente nel capitale umano attraverso piani di formazione di alto profilo qualitativo, i cui esiti si riflettono direttamente sull'innovazione didattica e sull'efficienza gestionale. La dimensione dell'alleanza educativa si estende oltre le mura scolastiche attraverso:



Reti di scuole: Partecipazione attiva a partenariati per lo scambio di buone pratiche.

Partenariati Territoriali: Collaborazioni strategiche con enti locali e soggetti esterni per il supporto multidimensionale a studenti e famiglie.

Partecipazione delle Famiglie: Coinvolgimento strutturato dei genitori, intesi come partner attivi nei processi di miglioramento e nella co-progettazione formativa.

si pubblica di seguito il funzionigramma della scuola:

**FUNZIONI DI  
GOVERNO**

**NOMINATIVI**

**COMPITI**

Compiti generali

- Supporta il DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione;
- segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizie/odell e necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne;
- partecipare alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.;
- gestione ordinaria e straordinaria dei

BONITO RITA primo collaboratore

POLICINO RITA secondo collaboratore

Collaboratori del  
Dirigente





occenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione e ad altra documentazione didattica dell'Istituto;

- Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso

In qualità di collaboratore con delega

- in assenza del dirigente, insieme al secondo collaboratore, gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto;
- in accordo con DS firma di tutti gli atti interni urgenti;

Cura delle relazioni:

Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza;

Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.

Cura inoltre i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problemi che di tipo generale;



Cura della documentazione:

- Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite;
- Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero
- Ricorda scadenze utili.

Attività generali

- segnalazione tempestiva delle emergenze / disservizi / o della necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne;
- referenza al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza;
- partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.;
- controllo orario settimanale dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione

Responsabili di  
plesso

BRUNO ALDO

STELLACCI MARIA

CAMPANELLA CARLA

AQUILANO DANIELA

ORLANDO CINZIA



azione o ad altra documentazione e didattica del plesso;

- raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;

Cura delle relazioni:

Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza;

Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.

Cura inoltre i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso o di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica, whatsapp ecc.);

Cura della documentazione:

- Annota in un registro i nominativi dei



docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.

- Ricorda scadenze utili.
- Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.

Monitorare periodicamente l'efficienza tecnica delle attrezzature informatiche multimediali (computer e LIM) dell'Istituto

Formattare ed effettuare copie di backup

Svolgere attività di supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie

Installare software

Curare i rapporti con il DSGA per gli interventi del tecnico esterno

Coordinare gli interventi del tecnico esterno

Curare l'installazione e il collaudo di nuove apparecchiature tecnologiche

Essere responsabile e consegnatario del materiale tecnologico esistente con l'ausilio dei responsabili di laboratorio in tutti i plessi

Partecipare alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere All'inizio dell'A.S., effettua una verifica preventiva sulla funzionalità del materiale e delle

Referente  
attrezzature  
scientifiche

TORRE EMANUELA

Referente  
biblioteca

ZAMORA MARCO



attrezzature presenti nel laboratorio segnalando eventuali esigenze di reintegro e/o presenza di malfunzionamenti, richiede materiali di facile consumo e segnala l'opportunità di lavori di piccola manutenzione da esperirsi solo con risorse interne.

Si attiene e fa rispettare il regolamento del laboratorio e controlla, mediante ispezioni regolari, che esso venga rispettato. Predisporre l'orario e il registro per l'accesso di docenti e alunni adoperandosi perché questi ultimi "imparino facendo" Controlla che sia segnato nel registro l'utilizzo di ciascuna postazione da parte di ciascun allievo. Egli, infatti, svolge operazioni di supporto all'attività didattica, guidando gli allievi nella ricerca di materiali di facile reperibilità e fornendo, anche, strumenti propri per far costruire loro dispositivi e modelli che andranno ad arricchire il laboratorio.

Implementa e facilita presso i docenti l'uso dei laboratori e redige l'orario con turni di utilizzo. Durante l'A.S. partecipa alle riunioni indette dal D.S. per la miglior organizzazione del funzionamento del laboratorio stesso, formulando proposte concrete ed operative riguardo alla pulizia e all'ordine nell'aula anche per quanto concerne la disposizione delle attrezzature; facilita la comunicazione verso l'esterno di eventuali attività integrative deliberate e segnala al DSGA eventuali anomalie nella funzionalità dei dispositivi o presenza di



Referente  
bullismo e  
cyberbullismo

DE BIASE M. GIUSEPPINA

materiale corrotto o danneggiato. Al termine delle attività didattiche, riconsegna i materiali e le attrezzature ricevuti in sub-consegna presentando una relazione finale con allegato, in formato digitale, l'elenco dei beni presenti nel laboratorio.

- informare la presidenza della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo;
- individuare un protocollo di intervento in cui si evincano le procedure per affrontare le situazioni di bullismo e cyberbullismo;
- mettere a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento;
- effettuare la formazione sulla piattaforma ELISA messa a disposizione dal MIUR per i referenti di ogni istituto;
- promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione;
- supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;

Referente attività  
musicale

LA TORRE MASSIMO

- Coordina le attività relative all'insegnamento dello strumento musicale, collabora con il dirigente alla realizzazione di concerti nei diversi momenti dell'anno scolastico, promuove partecipazione a gare musicali, relaziona al dirigente scolastico sul fabbisogno dei docenti di strumento musicale, collabora con le altre figure di





		governo nel caso di rappresentanza degli alunni di strumento musicale a manifestazioni o eventi.
Referente sperimentazione senza voto	Russo Barbara(coordinatore), Torre e Maiorano	<ul style="list-style-type: none"><li>· Coordinare e progettare nell'ambito delle attività di sperimentazione</li><li>· Rapporti con utenza</li><li>· Rapporti con il ds</li></ul>
RSPP	ESPERTI ESTERNI  SALCUNI	Collabora col dirigente per la gestione del sistema sicurezza ed il coordinamento del sistema sicurezza nei plessi staccati
	<b><i>Segmento secondaria :.</i></b>  Zamora, Marasco, De Biase, Battista, Cuccaro, Molle, La Porta, Marucci, TorrE, Russo, Musci, Schiavonee Cascioli	presiede il Consiglio su delega del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento;  verifica le assenze e informa il dirigente  è responsabile dei verbali
Coordinatori Consigli di classe/sezione	Salvatori, Galiano, Orsogna, Orlando, Campanella, Ponziano , Policino, Palmisano, Guida, Nicastro, Aquilano e De Stefano	raccoglie dati e notizie sulle attività del Consiglio; raccordo fra i docenti, coordinando le attività di programmazione, verifica, valutazione e quelle interdisciplinari;
	<b><i>Segmento infanzia :</i></b> Faciorusso, Iammatteo, De Rosa, Paduano, Racano, Ferrandino e Pellegrino	verifica coerenza della programmazione annuale in relazione alla programmazione di Istituto;  presenta i punti all' Ordine del Giorno predisposto dal Dirigente Scolastico;  invito alle colleghe ad illustrare la situazione didattico-disciplinare delle sezioni per un





confronto collettivo;

evidenzia le decisioni prese;

segnala al capo di Istituto eventuali problemi emersi all'interno del consiglio di intersezione al fine di proporre opportune strategie di soluzione;

procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva

cura i rapporti scuola-famiglia;

coordina le programmazioni delle classi/sezioni;

coordina le valutazioni (criteri comuni) e le prove comuni

predispone le relazioni finali del consiglio;

Presiede il dipartimento, ne coordina le attività è responsabile in relazione all'esecuzione delle delibere del dipartimento

Controlla le presenze e redige il verbale

Segnala al dirigente le assenze dei docenti;

Coordina prove comuni e loro valutazioni.

Coordinatori  
AREE  
dipartimentali

DE BIASE MARIA GIUSEPPINA

RUSSO BARBARA

BRUNO ALDO

CAPONE CATERINA

Funzioni  
strumentali



DE BIASE MARIA GIUSEPPINA

FUNZIONE STRUMENTALE:  
VALUTAZIONE – AUTOANALISI  
D'ISTITUTO

valutazione e autovalutazione  
d'istituto (coordinamento attività  
relative all'aggiornamento dei  
documenti istituzionali RAV, PTOF e  
PDM). Organizzazione di un piano  
operativo per l'autovalutazione  
d'istituto e bilancio delle attività svolte  
durante l'anno scolastico così come  
inserite nel PTOF. Referente INVALSI  
parte didattica. Predisposizione di  
documentazione relativa a:  
progettazione curricolare,  
progettazione extracurricolare

CIUFFREDA - CAMPANELLA

FUNZIONE STRUMENTALE:  
SOSTEGNO ALUNNI BES

monitorare i bisogni degli alunni con  
disabilità, DSA e stranieri, curare la  
documentazione relativa alla  
disabilità, collaborare con tutti i  
gruppi di lavoro per l'inclusione,  
curare i rapporti con psicologa, le  
famiglie degli alunni BES, riunioni con  
le altre Funzioni strumentali, con i



collaboratori e il Dirigente. sostegno per gli alunni BES non certificati (individuazione, comunicazione famiglie, modello piano personalizzato, supporto ai consigli di classe con alunni BES), gestire i rapporti con l'ASL, collaborare con la dirigenza ai processi di determinazione dell'organico di sostegno dell'istituto relativamente alla rilevazione delle informazioni per la piattaforma BES sul portale dell'UST di Foggia, cura le riunioni GLHO e il GLHI, collabora con tutti i gruppi di lavoro per l'inclusione, Organizza e prepara i documenti per le riunioni

CUCCARO -. RUSSO

FUNZIONE STRUMENTALE:  
CONTINUITA' e ORIENTAMENTO in uscita

costruire percorsi e momenti di raccordo con gli altri ordini di scuola, predisporre un PIANO di CONTINUITA' IN ENTRATA raccordandosi con i diversi segmenti di istruzione presenti nell'istituto, predisporre un piano di orientamento in uscita con le scuole secondarie superiori, predisporre materiale informativo, coordina le attività relative alla continuità. La funzione si raccorderà con le altre Funzioni strumentali, con i



collaboratori e il Dirigente.

LEPORE EMILIANO

SVILUPPO TECNOLOGICO  
DELL'ISTITUTO

Responsabile dell'Informatica e delle attività multimediali dell'istituto, Diffusione (cultura) dei linguaggi multimediali, aggiornamento e sviluppo delle attrezzature informatiche dell'istituto, Cura del sito web in collaborazione con il ds, Affiancamento della dirigenza e delle Funzioni Strumentali per l'aspetto tecnologico, delega alla formulazione dell'orario scolastico, affiancamento e consulenza dei docenti. La funzione si raccorderà con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente

Referente  
legalità e  
cittadinanza  
attiva

MARUCCI-LA PORTA-CIUFFREDA A.

Coordina le attività previste per la legalità e cittadinanza attiva proposte alla scuola anche da enti esterni e quelle interne alla scuola.

Gruppo sportivo  
studentesco

Progetta e pianifica annualmente iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli



ANTINI-POLICINO RITA

obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative degli utenti. Coordina le attività dei giochi sportivi studenteschi per il segmento della scuola secondaria. Per la scuola primaria si parla di avviamento alla pratica sportiva che ha come obiettivo avvicinare gli alunni allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici e di cittadinanza attiva. Il C.S.S. avrà carattere laboratoriale in cui realizzare, tra gli altri, percorsi formativi per favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi, quelli meno dotati o con disabilità e per lo sviluppo delle qualità cognitive ed emotive attraverso la pratica di attività indispensabili per la crescita dei giovani. Si occupa dei certificati medici e dei rapporti con il CONI e l'USR AT SR per la partecipazione ai giochi

Redige una relazione finale delle attività svolte.

L'animatore digitale promuove le seguenti azioni:

- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi;
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
- registri elettronici e archivi cloud;

Animatore  
Digitale

BRUNO ALDO



- acquisti e fundraising;
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- modelli di assistenza tecnica;
- modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.);
- creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
- documentazione e gallery del pnsd;
- utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

Referente visite e  
viaggi  
d'istruzione

CUCCARO-POLICINO

gestire l'intero processo organizzativo, dalla raccolta delle proposte e dei preventivi, alla preparazione della documentazione, alla calendarizzazione, collabora con i coordinatori di classe per la comunicazione con le famiglie e i docenti, fino alla gestione collabora con il dsgr per gli aspetti logistici e





amministrativi. In sintesi, il suo ruolo è di coordinamento e supporto per garantire che le uscite siano sicure, conformi alle normative e in linea con gli obiettivi didattici della scuola.

Raccoglie durante l'anno i dati necessari per la compilazione del RAV e PDM

Collabora col DS per l'attuazione e valutazione del RAV e PDM

Partecipa alle riunioni specifiche di staff, in particolare:

1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento.
2. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.
3. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme.
4. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.
5. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.
6. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

MARIA GIUSEPPINA DE BIASE  
coordinatrice

Nucleo di  
autovalutazione

Marasco, Battista, Capone, Policino,  
Campanella, Bonito, Bruno, Russo





7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.

GRUPPO DI  
LAVORO SUI  
RISULTATI  
INVALSI

STELLACCI, MARASCO, BATTISTA, DE  
BIASE, TORRE, VOVOLA, POLICINO,  
CAMPANELLA

analizzare e interpretare i risultati, individuare punti di forza e criticità, coordinare le attività di somministrazione e correzione delle prove, comunicare i risultati ai docenti e supportare il collegio docenti nel processo di miglioramento della didattica. Questo include anche il confronto dei dati con le valutazioni interne e la collaborazione con i vari organi scolastici per favorire l'autovalutazione.

COMMISSIONE  
SITO WEB E  
SOCIAL

CUCCARO, POLICINO, CAMPANELLA,  
DE BIASE

In coordinamento con il dirigente scolastico, la commissione cura la comunicazione istituzionale attraverso i social e il sito web delle attività degli alunni.

COMMISSIONE  
ELETTORALE

Componente docenti: BONITO,  
POLICINO

In collaborazione con l Segreteria dell'istituto organizza le attività relative alle elezioni degli organi collegiali annuali e quelli che sono in scadenza.

REFERENTE ALLA  
SALUTE

POLICINO RITA

coordina progetti e attività di educazione alla salute, promuove stili di vita sani, gestisce le collaborazioni con esperti esterni e monitora i risultati delle iniziative. I suoi compiti includono anche la prevenzione del disagio e il benessere psicosociale degli studenti, il raccordo con il dirigente scolastico e con enti esterni, e la diffusione di buone pratiche all'interno dell'istituto



CUCCARO -. RUSSO

COMMISSIONE Coordina la FS

CONTINUITÀ E

ORIENTAMENTO Bonito, Maiorano M., Stellacci, Vovola,  
avide, Vicentelli, Policino, Ciuffreda A.,  
De Biase e Campanella

La commissione è coordinata dalla FS  
corrispondente e ha il compito di lavorare e  
proporre progetti per facilitare il passaggio  
di tutti gli alunni da un ordine di scuola ad  
un altro.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Compiti generali • Supporta il DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; • segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne; • partecipare alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.; • gestione orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto; • Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso In qualità di collaboratore con delega • in assenza del dirigente, insieme al secondo collaboratore, gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto; • in accordo con DS firma di tutti gli atti interni urgenti; Cura delle relazioni: Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del

2



	<p>plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura inoltre i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale; Cura della documentazione: • Segue in accordo col dirigente, che le delibere degli organi collegiali vengano eseguite; • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero • Ricorda scadenze utili.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>□ collaborare con il DS per il miglioramento dell'organizzazione; □ collaborare con gli Uffici amministrativi; □ coordinare le attività della sede centrale curando: □ la gestione dei ritardi e delle uscite anticipate degli allievi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; □ la puntualità della presenza in servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici; □ la raccolta delle esigenze relative a materiali, attrezzature, sussidi; - □ la segnalazione di eventuali situazioni di rischio; - □ il controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; □ relazionare periodicamente al DS sul funzionamento dell'organizzazione;</p>	5
Funzione strumentale	Valutazione- Autoanalisi d'Istituto Sostegno alunni BES Continuità e Orientamento	5
Capodipartimento	Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i	4



componenti del dipartimento valorizza la progettualità dei docenti media eventuali conflitti porta avanti istanze innovative si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente

Responsabile di plesso

Attività generali • segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne; • referenza al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; • partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.; • controllo orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso; • raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; Cura delle relazioni: Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale

5



	<p>A.T.A.; si occupa della gestione e cura dei rapporti con le famiglie, i docenti, la Segreteria e la Presidenza; Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. Cura inoltre i rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, posta elettronica, whatsapp ecc.); Cura della documentazione: • Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero. • Ricorda scadenze utili. • Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Il Sub Consegnatario Responsabile del laboratorio provvede alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla sua responsabilità.</p>	1
Animatore digitale	<p>Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna Coinvolgimento della comunità scolastica Creazione di soluzioni innovative</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	2
Referente biblioteca	<p>All'inizio dell'A.S., effettua una verifica preventiva</p>	1



sulla funzionalità del materiale e delle attrezzature presenti nel laboratorio segnalando eventuali esigenze di reintegro e/o presenza di malfunzionamenti, richiede materiali di facile consumo e segnala l'opportunità di lavori di piccola manutenzione da esperirsi solo con risorse interne. Si attiene e fa rispettare il regolamento del laboratorio e controlla, mediante ispezioni regolari, che esso venga rispettato. Predispone l'orario e il registro per l'accesso di docenti e alunni adoperandosi perché questi ultimi "imparino facendo". Controlla che sia segnato nel registro l'utilizzo di ciascuna postazione da parte di ciascun allievo. Egli, infatti, svolge operazioni di supporto all'attività didattica, guidando gli allievi nella ricerca di materiali di facile reperibilità e fornendo, anche, strumenti propri per far costruire loro dispositivi e modelli che andranno ad arricchire il laboratorio. Implementa e facilita presso i docenti l'uso dei laboratori e redige l'orario con turni di utilizzo. Durante l'A.S. partecipa alle riunioni indette dal D.S. per la miglior organizzazione del funzionamento del laboratorio stesso, formulando proposte concrete ed operative riguardo alla pulizia e all'ordine nell'aula anche per quanto concerne la disposizione delle attrezzature; facilita la comunicazione verso l'esterno di eventuali attività integrative deliberate e segnala al DSGA eventuali anomalie nella funzionalità dei dispositivi o presenza di materiale corrotto o danneggiato. Al termine delle attività didattiche, riconsegna i materiali e le attrezzature ricevuti in sub-consegna presentando una relazione finale





	con allegato, in formato digitale, l'elenco dei beni presenti nel laboratorio.	
Responsabile GLH	Organizza e prepara i documenti per le riunioni Coordina i docenti di sostegno e sovrintende alla diffusione e applicazione del PAI. Organizza gli incontri GLHO, Tiene aggiornata la documentazione di tutti gli alunni certificati Predispone le tabelle con i dati aggiornati per la definizione dell'organico Predispone le statistiche di frequenza e dispersione degli alunni H	2
Responsabile bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"><li>• informare la presidenza della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo;</li><li>• individuare un protocollo di intervento in cui si evincano le procedure per affrontare le situazioni di bullismo e cyberbullismo;</li><li>• mettere a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento;</li><li>• effettuare la formazione sulla piattaforma ELISA messa a disposizione dal MIUR per i referenti di ogni istituto;</li><li>• promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione;</li><li>• supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;</li></ul>	1
RSPP	Collabora col dirigente per la gestione del sistema sicurezza ed il coordinamento del sistema sicurezza nei plessi staccati	1
Referente attività musicale	Coordina le attività relative all'insegnamento dello strumento musicale, collabora con il dirigente alla realizzazione di concerti nei diversi momenti dell'anno scolastico, promuove partecipazione a gare musicali, relaziona al dirigente scolastico sul fabbisogno dei docenti di	1



	<p>strumento musicale, collabora con le altre figure di governo nel caso di rappresentanza degli alunni di strumento musicale a manifestazioni o eventi.</p>	
Coordinatore C.di Cl. / sezione	<p>presiede il Consiglio su delega del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; verifica le assenze e informa il dirigente è responsabile dei verbali raccoglie dati e notizie sulle attività del Consiglio; raccordo fra i docenti, coordinando le attività di programmazione, verifica, valutazione e quelle interdisciplinari; verifica coerenza della programmazione annuale in relazione alla programmazione di Istituto; presenta i punti all'Ordine del Giorno predisposto dal Dirigente Scolastico; invito alle colleghe ad illustrare la situazione didattico-disciplinare delle sezioni per un confronto collettivo; evidenzia le decisioni prese; segnala al capo di Istituto eventuali problemi emersi all'interno del consiglio di intersezione al fine di proporre opportune strategie di soluzione; procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva cura i rapporti scuola-famiglia; coordina le programmazioni delle classi/sezioni; coordina le valutazioni (criteri comuni) e le prove comuni predispone le relazioni finali del consiglio</p>	34
Referente legalità e cittadinanza attiva	<p>Coordina le attività previste per il progetto del Comune di Foggia 'Citta' educativa'.</p>	2
Gruppo sportivo studentesco	<p>Progetta e pianifica annualmente iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale, declinati sulla base del contesto sociale e ambientale per rispondere ai bisogni e alle istanze educative e formative</p>	2



degli utenti. Coordina le attività dei giochi sportivi studenteschi per il segmento della scuola secondaria. Per la scuola primaria si parla di avviamento alla pratica sportiva che ha come obiettivo avvicinare gli alunni allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici e di cittadinanza attiva. Il C.S.S. avrà carattere laboratoriale in cui realizzare, tra gli altri, percorsi formativi per favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi, quelli meno dotati o con disabilità e per lo sviluppo delle qualità cognitive ed emotive attraverso la pratica di attività indispensabili per la crescita dei giovani. Si occupa dei certificati medici e dei rapporti con il CONI e l'USR AT SR per la partecipazione ai giochi Redige una relazione finale delle attività svolte.

Nucleo Autovalutazione

Raccoglie durante l'anno i dati necessari per la compilazione del RAV e PDM Collabora col DS per l'attuazione e valutazione del RAV e PDM Partecipa alle riunioni specifiche di staff, in particolare: 1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. 2. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. 3. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. 4. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. 5. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di

10



	attività e progetti. 6. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. 7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.	
Team Sito internet della scuola	Pubblicazione materiali relativi ai progetti curriculari, extracurriculari, finanziati da fonti diverse dal fis, PON Pubblicazione documentazione relativa a eventi e manifestazioni Pubblicazione materiali relativi alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione	2
Team Pagine Social della scuola (Instagram-Facebook)	Gestione e aggiornamento dei contenuti digitali relativi a eventi, progetti e iniziative scolastiche. Promozione della comunicazione interna ed esterna, valorizzando le attività della scuola verso famiglie e territorio. Monitoraggio della rete e interazione con la comunità scolastica, garantendo correttezza, trasparenza e sicurezza nella diffusione delle informazioni. Supporto alla rendicontazione sociale e alla documentazione delle attività didattiche e extracurriculari.	2
Referente collaborazioni internazionali	curare i rapporti con enti intrnaionali in particolare le cllaborazioni nei progetti Erasmus+ ed E-Twinning	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	La scuola ha un plesso (via iandolo) dove l'incidenza degli alunni stranieri è più alta. In quest SEDE SI è OPERATO UN POTENZIAMENTO	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	DELLE ORE DI L2 sia nel settore della scuola primaria che in quello della scuola secondaria di I grado. Con l'aiuto della tecnologia, con il gioco e con varie attività di raccordo con la lingua madre si colma il gp linguistico degli alunni alloglotti iscritti ne nostro istituto Impiegato in attività di:	
--	---	--

- Insegnamento
- Potenziamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Corso di Informatica/CODING Impiegato in attività di:  • Insegnamento	1
--	--	---

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Utilizzo dell'ora di approfondimento nella classe di concorso AM12 per l'approccio allo studio del latino Impiegato in attività di:  • Insegnamento	1
---	--	---

- Insegnamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico [www.icalighierifg.edu.it](http://www.icalighierifg.edu.it)

Segreteria digitale [https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD\\_Login.aspx](https://scuoladigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Ambito 13

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: Rete di scopo per la formazione

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale





Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Privacy a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete medico competente



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Scuola in circolo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Convenzione 'I Falchi'

Azioni realizzate/da realizzare

- vigilanza durante attività scolastiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: Convenzione servizio di cassa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete MOVI Foggia

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: Pedagogia dei genitori



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete alunni con background adottivo

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete cosmi icf

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Rete per la condivisione di una piattaforma online per la gestione degli alunni con disabilità in termini ICF

## Denominazione della rete: M.O.F.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)





Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Siamo in rete con le scuole nazionali del metodo MOF il metodo di studio finlandese. Nel nostro istituto è in vigore la sperimentazione del metodo nel segmento di scuola secondaria

## Denominazione della rete: Formazione continua alla dante

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:



E in atto la convenzione con un ente di formazione accreditato per fare formazione continua a carattere scientifico in cambio dell'uso gratuito dei locali della scuola

## Denominazione della rete: Rete per gestione dell'assistente tecnico

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Denominazione della rete: Rete per gestione dell'assistente tecnico

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Denominazione della rete: Consorzio ERASMUS+

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Partner del consorzio di 14 scuole attivata dall'USR Puglia per incentivare gli scambi internazionali

## Denominazione della rete: LE SCUOLE DELLA FELICITA'



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva
- BENESSERE A SCUOLA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

RETE LIBERA DI SCUOLE



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Curricolo verticale

Il percorso formativo partendo dalla definizione del concetto di competenza e dall'approfondimento degli aspetti normativi si propone di: -riflettere sulla realizzazione del curricolo di Istituto ponendosi il problema della sua traduzione in attività didattica affinché il documento non rimanga un riferimento burocratico amministrativo -realizzare strumenti che aiutino tutti i docenti, coerentemente con le Indicazioni nazionali, ad elaborare rubriche di valutazione per competenze -rendere più agevole il percorso con l'introduzione di metodologie attive e la ristrutturazione degli ambienti di apprendimento

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

### Titolo attività di formazione: Competenze chiave di cittadinanza

Le competenze in materia di cittadinanza sono parte integrante dell'attuale valutazione complessiva dell'alunno e del processo auto-valutativo che oggi coinvolge la scuola con la compilazione del RAV. Sia la legge 107 del 2015, sia le Indicazioni Nazionali e i nuovi scenari 2018 pongono il tema della



cittadinanza come sfondo integratore e punto di riferimento di tutto il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Alla luce delle direttive ministeriali, la formazione si propone pertanto il rilancio delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile come veicolo per promuovere competenze sociali e civiche.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Ambienti digitali

L'attività di formazione si propone di: -migliorare le conoscenze e competenze relative alle tecnologie digitali in ambito didattico-formativo, al fine di promuovere una scuola digitale di qualità; -sviluppare le conoscenze teoriche e scientifiche in relazione alla progettazione di modelli didattici basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali; -fornire le conoscenze e competenze per lavorare con gli ambienti di apprendimento digitali in rete e promuovere lo sviluppo di comunità di apprendimento.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Sicurezza e Privacy

L'attività di formazione sulla sicurezza si propone di far acquisire gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche al fine di favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro. Relativamente alla Privacy, la formazione fornirà le competenze di base necessarie agli Incaricati al trattamento dei dati personali per la corretta gestione e sicurezza degli stessi e guiderà nella comprensione dei rischi del trattamento dei dati indicherà le misure di sicurezza a cui attenersi per la loro tutela.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione personale docente ai fini inclusione degli alunni con disabilità

Realizzazione di interventi di formazione del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, finalizzati all'inclusione scolastica e a garantire il principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso.

Destinatari	Personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno.
-------------	---





Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Insegnare con approccio STEM**

La formazione si rivolge ai docenti proponendo proposte di formazione innovative per conoscere metodologie didattiche delle discipline STEM, con particolare riferimento a contenuti di logica e matematica, scienze naturali e biologiche, fisica e chimica, coding e robotica educativa.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Psicologia positiva e**



## gestione della classe (Scuole della felicità)

Il percorso formativo intende fornire conoscenze specifiche in relazione a comunicazione efficace, gestione dei principali fenomeni del disagio giovanile, dell'insuccesso formativo e della dispersione, gestione del conflitto e della classe in relazione al rapporto insegnamento-apprendimento al fine di costruire un clima di classe positivo, cooperativo e supportivo del successo di ciascuno studente agevolando, altresì, la pratica didattica quotidiana.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Didattica capovolta

Attraverso il corso è possibile scoprire i vantaggi didattici del flipped learning, ed è possibile farlo in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, secondo i propri ritmi di lavoro, semplicemente con un PC o un tablet connesso a Internet. La piattaforma è suddivisa in tre sezioni: la prima racchiude la teoria di base, la seconda webinar di approfondimento e l'ultima esercizi interattivi con elaborazione dei materiali e correzione da parte di un tutor a distanza.



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Formazione e-learning con piattaforma ELISA su bullismo e cyberbullismo per il personale della scuola.**

Il percorso formativo nasce dall'esigenza di diffondere, accanto alla formazione specifica del docente Referente, una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e per la diffusione delle politiche antibullismo adottate dalla scuola tra le risorse interne al sistema scolastico.

Destinatari

Referente bullismo e cyberbullismo e al personale docente

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Ministero dell'Istruzione e del Merito



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Ministero dell'Istruzione e del Merito

## Approfondimento

---

Il piano di aggiornamento del personale docente nasce dal confronto continuo nei luoghi tipici del confronto: i dipartimenti e le programmazioni. Le esigenze che ivi emergono sono riportate in collegio per le dovute approvazioni. Il piano comunque è in continuo aggiornamento anche per le risorse che occorre recuperare per realizzare le attività programmate, ma anche per l'arrivo di nuove risorse



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Decreto Interministeriale 129 del 28 agosto 2018 - Nuovo Regolamento di contabilità delle scuole

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: Segreteria Digitale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza dei laboratori
--------------------------------------	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Titolo attività di formazione: La privacy

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



## Titolo attività di formazione: Le scuole della felicità

Tematica dell'attività di  
formazione

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

tutto il personale della scuola

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

proposta da ente di formazione